

Relazione semestrale al 30 giugno 2016

Organi sociali (*) *e* **Società di revisione**

Consiglio di Amministrazione

Vincenzo Chirò	Presidente
Cataldo Piccarreta	Vice Presidente
Luigi Buzzacchi	Consigliere
Giovanni Cazzaniga	Consigliere
Dario Accetta ⁽¹⁾	Consigliere

Collegio Sindacale

Ferruccio Battaini	Presidente
Riccardo Bonivento	Sindaco effettivo
Giorgio Sannoner	Sindaco effettivo
Michelangelo Liuni	Sindaco supplente
Fabrizio Carazzai	Sindaco supplente

Direzione Generale

Michele Romano	Direttore Generale
----------------	--------------------

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

() in carica al 12 settembre 2016*

(¹) in carica fino al 19 luglio 2016

Indice dei contenuti

- **Relazione semestrale al 30 giugno 2016:**
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Commento alla relazione semestrale
 - Allegati al commento
 - Rendiconto finanziario
 - Prospetto di calcolo della quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico

- **Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2016 che ha approvato la relazione semestrale al 30 giugno 2016**

- **Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2016**

- **Informazioni di vigilanza**

Allegato 5

Società Apulia previdenza spa

Capitale sociale sottoscritto euro 6.204.000 Versato euro 6.204.000

Sede in Milano - Via Gaspare Gozzi, 1/A

RELAZIONE SEMESTRALE

AL 30 giugno 2016

(Valori in migliaia di euro)

ATTIVO	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
A. Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	1	15	149
B. Attivi immateriali			
1. Spese di acquisizione da ammortizzare	2	76	150
2. Altri attivi	3	189	221
Totale	4	189	212
C. Investimenti			
I - Terreni e fabbricati	5	79	153
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote	6	10	154
2. Obbligazioni	7	11	20.023
3. Finanziamenti	8	12	156
Totale investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate	9	0	20.023
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote	10	14	158
2. Quote di fondi comuni di investimento	11	15	159
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	12	200.311	164.785
4. Finanziamenti	13	822	967
5. Altri	14	14	162
Totale altri investimenti finanziari	15	201.133	165.752
IV - Depositi presso imprese cedenti	16	16	164
Totale	17	201.133	185.775
D. Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	18	3	3
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	19	3	3
Totale	20	3	3
D.bis Riserve tecniche a carico dei riassicuratori			
I - Riserve tecniche dei rami danni	21	95	169
II - Riserve tecniche dei rami vita (escluse le riserve tecniche di cui al punto III)	22	17.367	18.278
III - Riserve tecniche dei rami vita allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	23	97	171
Totale	24	17.367	18.278
E. Crediti			
I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	25	2.290	1.911
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	26	1	2
III - Altri crediti	27	3.111	4.219
Totale	28	5.402	6.132
F. Altri elementi dell'attivo			
I - Attivi materiali e scorte	29	13	15
II - Disponibilità liquide	30	1.706	14.959
III - Azioni o quote proprie	31	105	179
IV - Altre attività	32	1.080	317
Totale	33	2.799	15.291
G. Ratei e risconti	34	2.676	2.929
TOTALE ATTIVO	35	229.569	228.629
			239.635

PATRIMONIALE

(Valori in migliaia di euro)

PASSIVO	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
A. Patrimonio netto			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	36 6.204	110 6.204	184 6.204
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	37	111	185
III - Riserva legale	38 6.518	112 6.518	186 6.518
IV - Altre riserve patrimoniali	39 17.950	113 4.500	187 17.950
V - Utili (perdite) portati a nuovo	40 160	114	188 0
VI - Utile (perdita) di periodo	41 -290	115 422	189 160
Totale	42 30.542	116 17.644	190 30.832
B. Passività subordinate	43	117	191
C. Riserve tecniche			
I - Rami danni			
1. Riserva premi	44	118	192
2. Riserva sinistri	45	119	193
3. Riserve tecniche diverse	46	120	194
4. Riserve di perequazione	47	121	195
Totale riserve tecniche rami danni	48 0	122 0	196 0
II - Rami vita			
1. Riserve matematiche	49 171.366	123 185.081	197 179.224
2. Riserva per somme da pagare	50 5.716	124 3.199	198 6.289
3. Riserve tecniche diverse	51 1.976	125 2.214	199 2.016
Totale riserve tecniche rami vita	52 179.058	126 190.494	200 187.529
Totale	53 179.058	127 190.494	201 187.529
D. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	54 3	128 3	202 3
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	55	129	203
Totale	56 3	130 3	204 3
E. Fondi per rischi e oneri	57 109	131 109	205 111
F. Depositi ricevuti da riassicuratori	58 17.367	132 18.278	206 18.602
G. Debiti e altre passività			
I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	59 546	133 158	207 359
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	60 162	134 94	208 307
III - Prestiti obbligazionari	61	135	209
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	62	136	210
V - Debiti e prestiti diversi	63 1.023	137 1.123	211 1.230
VI - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	64 274	138 268	212 265
VII - Altre passività	65 474	139 442	213 377
Totale	66 2.479	140 2.085	214 2.538
H. Ratei e risconti	67 11	141 16	215 20
TOTALE PASSIVO	68 229.569	142 228.629	216 239.635

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

I. Garanzie prestate	69	143	217
II. Garanzie ricevute o prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	70	144	218
III. Impegni	71	145	219
IV. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto terzi	72	146	220
V. Altri	73 200.311	147 184.809	221 208.328
TOTALE CONTI D'ORDINE	74 200.311	148 184.809	222 208.328

	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	57		113
2. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (voce III. 6)	58		114
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	59		115
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	60		116
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	61		117
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	62		118
7. Spese di gestione:			
a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	63		119
b) Spese di amministrazione	64		120
Totale	0 65	0 121	0
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	66		122
9. Variazione delle riserve di perequazione	67		123
10. Risultato del conto tecnico dei rami danni	0 68	0 124	0
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	4.884 69	4.502	125 7.882
2. Proventi da investimenti			
a) Proventi derivanti da investimenti	3.527 70	3.873	126 7.552
b) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	12 71		127 11
c) Profitti sul realizzo di investimenti	94 72	10	128 144
Totale	3.633 73	3.883	129 7.707
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	74		130
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	50 75	35	131 87
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	12.024 76	10.828	132 22.011
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione			
a) Riserve matematiche, riserva premi delle ass.ni complementari e altre riserve tecniche	-5.496 77	-5.251	133 -10.512
b) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			134
Totale	-5.496 79	-5.251	135 -10.512
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	151 80	146	136 139
8. Spese di gestione			
a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	558 81	249	137 748
b) Spese di amministrazione	876 82	1.004	138 1.668
Totale	1.434 83	1.253	139 2.416

ECONOMICO

(Valori in migliaia di euro)

	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
9. Oneri patrimoniali e finanziari			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	28 574 ⁸⁴	561 ¹⁴⁰	1.251
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	29 17 ⁸⁵	496 ¹⁴¹	71
c) Perdite sul realizzo di investimenti	30 86 ⁸⁶	5 ¹⁴²	202
Totale	31 591 ⁸⁷	1.062 ¹⁴³	1.524
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	32 88 ⁸⁸	144 ¹⁴⁴	
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	33 280 ⁸⁹	182 ¹⁴⁵	413
12. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (voce III.4)	34 395 ⁹⁰	146 ¹⁴⁶	460
13. Risultato del conto tecnico dei rami vita	35 -812 ⁹¹	200 ¹⁴⁷	-775
III. CONTO NON TECNICO			
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce I. 10)	36 0 ⁹²	0 ¹⁴⁸	0
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita (voce II. 13)	37 -812 ⁹³	200 ¹⁴⁹	-775
3. Proventi da investimenti dei rami danni			
a) Proventi derivanti da investimenti	38 94 ⁹⁴	150 ¹⁵⁰	
b) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39 93 ⁹⁵	151 ¹⁵¹	
c) Profitti sul realizzo di investimenti	40 96 ⁹⁶	152 ¹⁵²	
Totale	41 0 ⁹⁷	0 ¹⁵³	0
4. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita (voce II. 12)	42 395 ⁹⁸	0 ¹⁵⁴	460
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	43 99 ⁹⁹	155 ¹⁵⁵	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	44 100 ¹⁰⁰	156 ¹⁵⁶	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	45 101 ¹⁰¹	157 ¹⁵⁷	
Totale	46 0 ¹⁰²	0 ¹⁵⁸	0
6. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (voce I. 2)	47 0 ¹⁰³	0 ¹⁵⁹	0
7. Altri proventi	48 30 ¹⁰⁴	187 ¹⁶⁰	340
8. Altri oneri	49 51 ¹⁰⁵	44 ¹⁶¹	96
9. Risultato della attività ordinaria	50 -438 ¹⁰⁶	343 ¹⁶²	-71
10. Proventi straordinari	51 38 ¹⁰⁷	129 ¹⁶³	280
11. Oneri straordinari	52 12 ¹⁰⁸	18 ¹⁶⁴	47
12. Risultato dell'attività straordinaria	53 26 ¹⁰⁹	111 ¹⁶⁵	233
13. Risultato prima delle imposte	54 -412 ¹¹⁰	454 ¹⁶⁶	162
14. Imposte sul risultato di periodo	55 -122 ¹¹¹	32 ¹⁶⁷	2
15. Utile (perdita) di periodo	56 -290 ¹¹²	422 ¹⁶⁸	160

I rappresentanti legali della Società (*)


(Vincenzo Chirò - Presidente C.d.A.)

(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.



**Commento
alla
relazione semestrale
al
30 giugno 2016**

Il presente commento è redatto in conformità all'Allegato 6 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e fornisce chiarimenti e dettagli inerenti all'andamento della gestione della Compagnia ed alle voci di stato patrimoniale e conto economico al 30 giugno 2016.

Il commento è costituito da:

- **parte A** – Informazioni sulla gestione
- **parte B** – Criteri di valutazione
- **parte C** – Informazioni sullo stato patrimoniale
- **parte D** – Informazioni sul conto economico
- **parte E** – Altre informazioni

La Compagnia, conformemente alle autorizzazioni ricevute dall'IVASS all'esercizio dei rami I, III, V e VI della tabella allegata al D.Lgs. 209/2005, esercita esclusivamente attività diretta relativa ai rami vita, ivi inclusi i rami danni complementari.

I valori riportati nel presente commento, così come quelli inseriti nei prospetti contabili, dove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro (di seguito indicati come euro/000).

Come stabilito dall'art. 27 del Regolamento ISVAP n. 22, la presente relazione semestrale è oggetto di revisione contabile limitata da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale, con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 18 aprile 2016, è stata incaricata della revisione contabile del bilancio di esercizio e della revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi dal 2016 al 2024.

PARTE A – INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

La relazione semestrale al 30 giugno 2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di periodo della Società. Essa è stata redatta nel rispetto dei principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in quanto gli Amministratori ritengono che non sussistano incertezze sulla continuità aziendale.

Il risultato dei primi sei mesi dell'esercizio 2016 consiste in una perdita di **290 euro/000** a fronte di un utile di 422 euro/000 del primo semestre 2015.

Il risultato di periodo è determinato principalmente dalla maggior sinistrosità verificatasi nel semestre (in particolare nel secondo trimestre), riscontrata sia sulle polizze individuali (complementari infortuni e miste), sia sulle temporanee caso morte di gruppo. Nel primo caso – polizze individuali – l'incremento della sinistrosità ha generato un onere aggiuntivo per la Compagnia, che al netto di riassicurazione e riserva caduta pesa sul conto economico per circa 197 euro/000. Nel secondo caso – polizze collettive – il rapporto sinistri a premi, che al 30 giugno 2016 si è attestato al 95% contro il 38% di 12 mesi prima, è testimone di una forte contrazione della capacità delle polizze TLG di fornire un contributo positivo al risultato di periodo. Ciò ha determinato nel complesso una minor marginalità con cui coprire i costi di struttura.

Quanto alle altre voci del conto economico si segnalano alcuni aspetti salienti:

- la raccolta premi ha mostrato una crescita del 7% rispetto al primo semestre 2015, soprattutto grazie a versamenti aggiuntivi ricevuti per polizze individuali del portafoglio preesistente e alla crescita delle temporanee caso morte di gruppo (+5%);
- le uscite per liquidazioni si attestano su livelli molto elevati, non solo per i sinistri di cui si è fatto cenno sopra, ma soprattutto per le scadenze che continuano a caratterizzare con grossi volumi il portafoglio polizze individuali: sono state infatti rilevate scadenze di competenza per 7.845 euro/000 contro 3.020 euro/000 relative al primo semestre 2015;
- i costi di struttura mostrano rispetto al 30 giugno 2015 una crescita contenuta (+1%) dovuta agli interventi effettuati per adeguare ed ammodernare il modello organizzativo interno;
- le imposte sul reddito risultano essere una componente positiva del risultato, in quanto gli imponibili calcolati a fini IRES e IRAP sono entrambi negativi.

La tabella seguente espone in sintesi gli elementi reddituali del semestre, confrontati con gli analoghi valori determinati alla fine del primo semestre dello scorso anno ed a fine esercizio 2015:

(importi in migliaia di euro)

Conto economico	30/06/2016	30/06/2015	31/12/2015
Premi, al netto delle cessioni in riassicurazione	4.884	4.502	7.882
Provvigioni e spese di acquisizione, al netto di riass.	-263	-1	-189
Risultato finanziario netto	3.267	3.006	6.649
- proventi al netto degli oneri di gestione	3.178	3.497	6.767
- riprese/(rettifiche) di valore nette	-5	-496	-60
- profitti da realizzo netti	94	5	-58
Oneri su sinistri e variaz. riserve tecniche, al netto di riass.	-6.021	-5.138	-10.586
Altri proventi/(oneri) tecnici, al netto di riass.	-382	-292	-465
Costi di struttura <i>(ante riclassifica per destinazione)</i>	-1.903	-1.877	-3.606
Altri proventi/(oneri)	-20	143	245
Risultato della gestione straordinaria	26	111	232
Risultato prima delle imposte	-412	454	162
Imposte sul risultato di periodo	122	-32	-2
Risultato netto di periodo	-290	422	160

Il patrimonio netto della Compagnia nel corso del semestre è stato movimentato solamente per effetto della destinazione dell'utile 2015, interamente riportato a nuovo. La tabella seguente fornisce il dettaglio della composizione del patrimonio netto:

(importi in migliaia di euro)

Patrimonio netto	30/06/2016	30/06/2015	31/12/2015
Capitale sociale	6.204	6.204	6.204
Riserva legale	6.518	6.518	6.518
Versamenti in conto capitale	17.950	4.500	17.950
Utili portati a nuovo	160	0	0
Risultato di periodo	-290	422	160
Totale patrimonio netto	30.542	17.644	30.832

a) Situazione della società e andamento della gestione nel suo complesso

Nel corso del primo semestre 2016 non si sono registrate variazioni nella composizione degli organi sociali che risulta essere la seguente:

- Consiglio di Amministrazione: Vincenzo Chirò (presidente), Cataldo Piccarreta (vicepresidente), Luigi Buzzacchi (consigliere), Giovanni Cazzaniga (consigliere), Dario Accetta (consigliere);
- Collegio Sindacale: Ferruccio Battaini (presidente), Riccardo Bonivento (sindaco effettivo), Giorgio Sannoner (sindaco effettivo), Fabrizio Carazzai (sindaco supplente), Michelangelo Liuni (sindaco supplente).

L'assetto societario di Apulia previdenza S.p.A. è rimasto invariato rispetto alla fine dello scorso esercizio: al 30 giugno 2016 il capitale sociale della Compagnia è composto da 6.204.000 azioni ordinarie di nominale euro 1 cadauna, tutte di proprietà di Banca Apulia S.p.A..

È mutato, invece, l'assetto societario della Capogruppo Veneto Banca S.p.A.: in data 30 giugno 2016, infatti, Quaestio Capital Management sgr S.p.A. ha sottoscritto, in qualità di società di gestione del Fondo di investimento alternativo riservato chiuso Atlante, n. 9.885.823.295 azioni di Veneto Banca, pari al 97,64% del capitale sociale della Banca e, pertanto, da tale data ha acquisito una partecipazione indiretta, tramite la controllata Banca Apulia, in Apulia previdenza. Si ricorda che in data 19 dicembre 2015, l'assemblea dei soci di Veneto Banca aveva approvato, tra l'altro, la proposta di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale fino ad un miliardo di euro, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto, finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Banca. Come annunciato da Veneto Banca il 23 dicembre 2015, l'aumento di capitale era interamente garantito da un consorzio costituito da 10 primarie istituzioni finanziarie nazionali e internazionali, che si era impegnato ad acquistare le azioni non sottoscritte al termine del periodo di offerta; Banca IMI S.p.A. ha agito in qualità di Sole Global Coordinator Bookrunner. Successivamente, in data 31 maggio 2016, Quaestio, nell'interesse del Fondo Atlante, aveva sottoscritto un accordo di sub-garanzia con Banca IMI impegnandosi, subordinatamente all'avveramento delle condizioni sospensive ivi previste, a sottoscrivere le azioni di Veneto Banca non sottoscritte al termine del periodo di offerta.

Quaestio non eserciterà direzione e coordinamento sulla Compagnia, esercitando le prerogative di socio di controllo esclusivamente in sede assembleare. Pertanto l'attività di direzione e coordinamento di Apulia previdenza rimane in capo a Veneto Banca.

Nel corso del primo semestre 2016 la Compagnia, in relazione all'attenzione crescente posta dal legislatore e dal regolatore, nazionali e comunitari, sulle tematiche di *governance* e sulla segregazione tra le funzioni di controllo/prevenzione del rischio e quelle operative ha predisposto ed attuato un piano di revisione del proprio modello organizzativo, avendo come obiettivi:

- una risposta efficace alle indicazioni strategiche della Capogruppo Veneto Banca e del Consiglio di Amministrazione della Compagnia;

- la generazione di valore attraverso nuova raccolta in un mercato in continua evoluzione con competitor di dimensioni importanti e nuovi canali, alla luce delle novità normative in materia di *governance* e requisiti patrimoniali *risk based*.

La scelta organizzativa è stata fondata sulla necessità di ricercare nuove opportunità e rispondere alle attese dei risparmiatori e dell'azionista circa l'ottimizzazione del capitale allocato.

Gli aspetti chiave della revisione del modello sono stati i seguenti:

- un nuovo assetto della Direzione Tecnica che, rispetto alle attività *core* dell'attività assicurativa, garantisce un modello robusto e strutturato pur senza riporti funzionali nella Capogruppo bancaria;
- un nuovo assetto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione per seguire in modo tempestivo ed efficiente il cambiamento;
- una netta identificazione della funzione Finance in seno all'Amministrazione, costituendo una specifica unità Finance & Solvency;
- un rafforzamento del presidio della valutazione di conformità, adeguatezza ed effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno, assicurato dal "Consigliere indipendente preposto al controllo", per garantire che i principali rischi siano correttamente identificati, misurati, gestiti, valutati e monitorati;
- un nuovo approccio di armonizzazione e di efficienza verso la gestione dei rischi tramite la costituzione della funzione di Risk Officer & Compliance, sia per un migliore coordinamento delle funzioni di controllo di secondo livello, sia per diffondere la cultura e l'orientamento alla gestione del rischio inglobandola nei processi strategici ed operativi in modo coerente con la normativa. In particolare la funzione Risk Officer & Compliance, posta in staff al Consiglio di Amministrazione, supervisiona e coordina autonome e separate funzioni di controllo: Compliance, Funzione Attuariale, Risk Management e Reclami.

In attuazione di quanto sopra, tra l'altro, la Compagnia ha provveduto a re-internalizzare la funzione di Compliance, precedentemente gestita tramite uno specifico accordo di esternalizzazione.

Si ricorda, inoltre, che a far data dal 1° gennaio 2016, in ottemperanza alle disposizioni normative, ha preso avvio l'attività della Funzione Attuariale di Apulia previdenza, che la Compagnia ha deciso di esternalizzare sottoscrivendo uno specifico accordo con una società di consulenza attuariale.

Prosegue la collaborazione tra la Compagnia e l'agente assicurativo Global Risk Insurance che ha incarico di condurre l'azione di riforma del portafoglio polizze individuali in scadenza e di acquisire nuova clientela mediante lo sviluppo di una rete di vendita, al momento in corso di costituzione, la cui attività – almeno inizialmente – si concentrerà nelle regioni Lombardia e Puglia.

Inoltre, nel corso del primo semestre 2016 è iniziato il collocamento di un nuovo prodotto denominato "Apulia Soluzione" polizza mista a premio annuo e capitale rivalutabili annualmente con prestazioni complementari in caso di morte da infortunio e incidente automobilistico, esonero dal pagamento dei premi in caso di invalidità permanente, invalidità totale o parziale e diaria da ricovero a seguito di infortunio. Il mercato di riferimento è quello dei privati e dei liberi professionisti/PMI.

Questo prodotto si affianca ai due che già in precedenza erano proposti quale possibile forma di reinvestimento ai clienti aventi polizze in scadenza: un'assicurazione a vita intera con capitale rivalutabile ed a premio unico e un'assicurazione di capitale differito a premio annuo e capitale rivalutabile annualmente con durata da 5 a 20 anni, con controassicurazione.

Con l'inizio del 2016 è entrata in vigore la nuova normativa sulla solvibilità (c.d. "Solvency II"). A valle del proprio percorso di avvicinamento ed adeguamento, la Compagnia ha adempiuto alle prime richieste qualitative e quantitative del nuovo *framework* segnaletico; più nello specifico Apulia previdenza ha implementato e trasmesso al regolatore la reportistica annuale iniziale (il c.d. "Day 1 reporting" riferito al 1° gennaio 2016, comprensivo delle informazioni aggiuntive destinate alla BCE), la reportistica quantitativa trimestrale (QRT al 31 marzo 2016) ed i dati anagrafici e quantitativi necessari alla BCE per la costituzione di un registro dei segnalanti; la Compagnia ha inoltre effettuato la valutazione attuale e prospettica dei rischi per gli esercizi 2016-2018 ed ha partecipato allo stress test lanciato da EIOPA con l'obiettivo di valutare la resilienza del settore assicurativo.

In data 18 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una versione rivisitata del Modello di gestione, organizzazione e controllo esistente; l'aggiornamento è stato effettuato per includere le nuove fattispecie di reato che nel tempo sono rientrate nell'ambito di applicazione del D.Lgs 231 dell'8 giugno 2001.

In data 27 giugno 2016 è pervenuto alla Compagnia un atto di contestazione da parte dell'IVASS (protocollo n. 0128400/16 del 27 giugno 2016) concernente un ritardo nella liquidazione della prestazione assicurativa di capitale a scadenza, cui si è proceduto 18 giorni oltre il trentesimo dal ricevimento della documentazione completa; a tale violazione corrisponde una sanzione compresa fra 2 e 20 euro/000. Come riportato anche tra gli eventi successivi alla chiusura del semestre, in data 5 luglio la Compagnia ha presentato all'Istituto di Vigilanza le proprie controdeduzioni. In ogni caso, nella presente relazione semestrale è stato effettuato uno specifico accantonamento a fondo rischi nella misura della sanzione minima.

Nel corso del primo semestre 2016, in aggiunta a quanto specificato sopra, sono state svolte anche le seguenti attività:

1. attività di controllo:

1.1. Sistema dei Controlli Interni: il Consiglio di Amministrazione ha: (i) definito la propria tolleranza ai rischi; (ii) curato ed attuato le attività del proprio modello organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001; (iii) approvato il nuovo organigramma della Società, che recepisce il piano di revisione del modello organizzativo della Compagnia presentato al Consiglio nella riunione dell'1 febbraio 2016; (iv) curato l'aggiornamento formativo sugli aspetti normativi e connessi a Solvency II; (v) aggiornato le politiche di remunerazione, in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011, in relazione a quanto previsto dal Provvedimento ISVAP n. 3020 dell'8 novembre 2012; (vi) rivisto la politica delle operazioni infragruppo secondo le disposizioni del Regolamento ISVAP n. 25 del 27 maggio 2008;

1.2. Revisione Interna:

a) la funzione dall'1 gennaio al 18 aprile 2016, nel rispetto del piano di audit, ha effettuato i seguenti interventi: (i) effettuato il rapporto di revisione interna 5/2015 "Verifica sull'attività d'investimento del 2015" ex art. 10 comma 1 del Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011; (ii) effettuato il rapporto di revisione interna 6/2015 "Verifica delle politiche di remunerazione adottate nell'esercizio 2015" di cui all'art. 23 comma 1 del Regolamento ISVAP n. 39; (iii) completato l'intervento semestrale sui reclami, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del Regolamento IVASS n. 24 del 19 maggio 2008; (iv) svolto l'attività di supporto per la revisione della procedura sul conferimento i poteri e procure; (v) redatto la relazione annuale circa l'adeguatezza della formazione e dell'aggiornamento professionale nonché l'osservanza delle regole generali di comportamento relative alle reti distributive ai sensi dell'art. 40 del Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006.

b) nell'ambito della citata revisione del modello organizzativo, in data 18 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deliberato la nomina di un nuovo responsabile della Revisione Interna. In data 16 maggio è stato sottoposto all'organo amministrativo il piano di audit 2016. Per la stesura di tale documento, la funzione ha adottato una nuova metodologia di *risk assessment* per l'individuazione delle aree di intervento, basata sulla rischiosità dei processi esistenti in Compagnia al maggio 2016 ed ha provveduto a predisporre il "Manuale di audit" che ha come scopo primario la divulgazione al personale coinvolto di regole e linee guida standard da utilizzare nello svolgimento dei propri incarichi. Nei mesi di maggio e giugno la funzione ha effettuato, nel rispetto del piano di audit, i seguenti interventi: (i) rapporto ispettivo n. 1/2016 "Presidio antiriciclaggio"; (ii) rapporto ispettivo n. 2/2016 "Banche e Contabilità"; (iii) rapporto ispettivo n. 3 "Procedura reclami";

1.3. Risk Management: la funzione di risk management ha collaborato nella redazione della valutazione attuale e prospettica dei rischi attraverso analisi di valutazione dei rischi, proposta di piani di mitigazione dei rischi e redazione delle relazioni a supporto. Il responsabile della

funzione di risk management, a seguito del nuovo incarico ricevuto dall'Organo amministrativo di Risk Officer & Compliance, con compiti di coordinamento delle funzioni di risk management, della funzione attuariale esternalizzata e della funzione di Compliance, ha collaborato nella revisione del modello organizzativo delle politiche di gestione dei rischi, della politica della funzione attuariale e della politica della funzione di Compliance;

- 1.4. Compliance: nell'ambito della citata revisione del modello organizzativo, in data 18 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la re-internalizzazione della Compliance e la nomina di un nuovo responsabile. In conformità al piano annuale (marzo 2015 – marzo 2016) approvato dall'organo amministrativo, la funzione di Compliance, oltre alle attività continuative e con cadenza periodica previste nel piano citato, ad attività consulenziale e di pareristica, ha svolto le seguenti attività: (i) verifica adeguamento alle disposizioni del Provvedimento IVASS n. 30 del 24 marzo 2015; (ii) verifica adeguamento alle disposizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 8 del 3 marzo 2015; (iii) verifica di conformità del Provvedimento IVASS n. 46 del 3 maggio 2016; (iv) verifica di conformità di fascicoli informativi; (v) verifica di conformità di alcune politiche di cui al Regolamento IVASS n. 20; (vi) predisposizione di modulistica ai fini della normativa FATCA e CRS; (vii) verifica conformità ai sensi dell'art. 23 lett. B) del regolamento IVASS n. 39 del 9 giugno 2011; (viii) revisione per l'aggiornamento del modello organizzativo D.Lgs. 231/2001 e del regolamento interno dell'Organismo di Vigilanza;
 - 1.5. Antiriciclaggio: la funzione antiriciclaggio, istituita conformemente alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 41, opera costantemente garantendo un presidio sulle attività correlate alla gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. La funzione informa l'Organo Amministrativo sugli esiti delle attività condotte.
 - 1.6. Funzione attuariale: la funzione attuariale svolge verifiche in merito alle ipotesi, alle metodologie ed ai principali risultati ottenuti nel calcolo delle *best estimate liabilities* (BEL) ed alla corretta determinazione del *risk margin*, specificando le caratteristiche di calcolo delle *technical provisions* nonché alcune analisi di carattere macro basate sull'osservazione dell'evoluzione delle BEL in rapporto alle riserve civilistiche. Nel corso del primo semestre 2016 tali verifiche sono state condotte in particolare nell'ambito della produzione della reportistica del Day 1 e dei QRT al 31 marzo ed al 30 giugno.
2. progetti dell'area informatica ed attività svolta:
- 2.1. è stata intrapresa un'attività di mappatura di tutti i processi aziendali, anche in un'ottica di *data quality*;
 - 2.2. è in corso la valutazione delle opzioni tecniche per l'adeguamento del servizio di fonia e dati di Compagnia con il fornitore British Telecom;
 - 2.3. è stata completata la *software selection* per le attività connesse al processo di *data quality*;
 - 2.4. nell'ambito delle attività legate alla segregazione della funzione di IT *security*, si sta procedendo alla ridefinizione delle *policies*, della struttura dell'*active directory* e delle strutture legate alla condivisione dei dati;
 - 2.5. è in corso il miglioramento dell'infrastruttura hardware tramite la sostituzione del parco stampanti della Compagnia; il completamento dell'attività è previsto entro il mese di agosto;
 - 2.6. è stato completato il sistema di gestione e controllo dei reclami attraverso BPM (*business process modelling*); è prevista l'introduzione di funzioni evolutive per il secondo semestre.

3. iniziative commerciali:

Nel corso del primo semestre 2016 è proseguita l'attività di supporto e sviluppo delle vendite sul territorio delle polizze individuali affidate all'agente Global Risk Insurance; inoltre, in ambito commerciale sono state sviluppate le attività seguenti:

- 3.1. sono state effettuate periodiche visite commerciali ai principali mediatori di assicurazione (*brokers*) mirate sia al consolidamento delle relazioni che allo sviluppo comune di nuovi affari;
- 3.2. in collaborazione con il Swiss Life Network sono state pianificate visite presso le sedi di aziende multinazionali operanti in Italia per la presentazione dei vantaggi derivanti dalla partecipazione al *pooling* internazionale sulle polizze collettive monoannuali di gruppo per il caso morte e morte più invalidità permanente.

b) Evoluzione del portafoglio assicurativo

I premi lordi contabilizzati nel semestre ammontano a **7.437 euro/000**, evidenziando un incremento del 7% rispetto al periodo di confronto; tale variazione si giustifica con la crescita della raccolta delle polizze individuali, principalmente per l'afflusso di versamenti aggiuntivi su polizze già in portafoglio, e con la produzione delle temporanee caso morte di gruppo monoannuali, vendute attraverso l'unico canale distributivo dei *broker*.

La composizione dei premi del lavoro diretto, confrontata con quella al 30 giugno 2015, è fornita dalle tabelle seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Premi contabilizzati	30/06/2016	30/06/2015	var. %
- Premi prima annualità	48	41	17%
- Premi annualità successive	1.204	1.489	-19%
- Premi unici	6.185	5.444	14%
Premi lordi	7.437	6.974	7%
Premi ceduti	-2.553	-2.472	3%
Premi netti contabilizzati	4.884	4.502	8%

Premi contabilizzati	30/06/2016	30/06/2015	var. %
- Ramo I - Individuali	2.623	2.326	13%
- Ramo I - Collettive	4.796	4.629	4%
<i>di cui : temp. caso morte gruppo</i>	<i>3.721</i>	<i>3.537</i>	<i>5%</i>
<i>di cui : contributi previdenziali</i>	<i>1.075</i>	<i>1.092</i>	<i>-2%</i>
- Ramo V - Operazioni di capitalizzazione collettive	18	19	-5%
Premi lordi	7.437	6.974	7%
Premi ceduti	-2.553	-2.472	3%
Premi netti contabilizzati	4.884	4.502	8%

Nel complesso, i premi delle polizze individuali di ramo I registrano un incremento del 13% rispetto al periodo di confronto; la variazione è da ascrivere ai fenomeni descritti di seguito:

- l'azione di riforma del portafoglio polizze individuali in scadenza condotta dalla rete agenziale di Global Risk Insurance ha portato a una raccolta maggiore di quella realizzata nel corso del primo semestre 2015: i premi (prevalentemente a premio unico) raccolti tramite il reinvestimento di parte dei capitali liquidati alla clientela per scadenza di polizze precedenti si sono attestati a 756 euro/000, con un incremento del 30% rispetto ai 581 euro/000 del periodo di confronto;
- inoltre l'effetto negativo della normale decadenza dei premi di annualità successive relativi al preesistente portafoglio di polizze individuali, a sua volta causata dall'anzianità delle stesse e dalla conseguente estinzione dei contratti per scadenza e/o riscatto, è stato compensato, come accennato in precedenza da versamenti aggiuntivi relativi principalmente a prodotti a premio unico; la raccolta del portafoglio preesistente, unita a quella del canale Banca Apulia, registra nel complesso una crescita del 7% passando da 1.745 euro/000 del 30 giugno 2015 a 1.866 euro/000 del 30 giugno 2016.

Si precisa che, benché in crescita, la raccolta premi del primo semestre per le polizze individuali si è attestata su livelli inferiori a quelli attesi.

Nei premi rivenienti dal portafoglio polizze collettive di ramo I si registra un incremento complessivo del 4%, che a sua volta deriva dalla combinazione di:

- un calo del 2% del volume dei contributi previdenziali raccolti grazie alla collocazione di queste forme assicurative attraverso Apulia Fondo di previdenza (fondo chiuso all'adesione di nuove aziende);

- una crescita del 5% della raccolta per le temporanee caso morte di gruppo, in buona parte da attribuire a nuova produzione, nonché a nuove inclusioni e/o aumenti di capitale su contratti preesistenti.

Si segnala, infine, che il volume dei premi di ramo V si mantiene stabile sui livelli – comunque marginali – dell'esercizio precedente.

I premi ceduti in riassicurazione nel primo semestre dell'esercizio ammontano a **2.553 euro/000**, e risultano essere in aumento rispetto a quelli registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente (2.472 euro/000). La variazione riflette le dinamiche del portafoglio ceduto relativamente alle polizze temporanee caso morte di gruppo.

c) Andamento delle somme pagate

Come evidenziato dalla tabella sottostante, gli oneri lordi relativi ai sinistri di competenza del semestre ammontano a **16.378 euro/000**, in forte aumento (+38%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (11.829 euro/000).

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	30/06/2016	30/06/2015	var.%
Sinistri	1.659	1.415	17%
Riscatti	6.171	6.901	-11%
Scadenze	7.845	3.020	160%
Rendite	125	118	6%
Sinistri complementare infortuni	87	-23	-478%
	15.887	11.431	39%
Spese di liquidazione	491	398	23%
Competenza lorda	16.378	11.829	38%
Oneri ceduti in riassicurazione	-4.354	-1.001	335%
Competenza netta	12.024	10.828	11%
<i>sub-totale individuali (ramo I)</i>	13.216	7.453	77%
<i>sub-totale collettive (ramo I)</i>	2.659	3.971	-33%
<i>sub-totale capitalizzazioni (ramo V)</i>	12	7	71%
	15.887	11.431	39%

I fenomeni che hanno determinato l'andamento delle somme pagate nel corso del periodo sono descritti nel dettaglio qui di seguito:

- il volume dei riscatti sulle polizze di ramo I ha registrato rispetto all'anno precedente un decremento dell'11%, dovuto all'effetto combinato di:
 - un forte decremento (-55%) dei riscatti di polizze collettive "Apulia Fondo di previdenza", attribuibile ad una maggiore richiesta di liquidazione per riscatto ante pensionamento;
 - un incremento del 31% dei riscatti di polizze individuali, principalmente nel portafoglio Banca Apulia, dovuto allo smobilizzo di polizze di investimento con significativi importi di premio;
- i riscatti sulle polizze di ramo V sono aumentati del 71% rispetto al primo semestre 2015, ma data l'esiguità del portafoglio questo dato non è particolarmente significativo;
- il volume delle scadenze sulle polizze individuali di ramo I ha registrato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un notevole incremento percentuale (+160%), riconducibile alla decadenza di polizze del portafoglio preesistente che giungono a naturale scadenza;
- i sinistri su polizze individuali di competenza sono diminuiti del 35% rispetto al primo semestre dell'anno precedente; tuttavia, poiché essi si sono prevalentemente verificati su segmenti di portafoglio non riassicurati e su prodotti non finanziari, la loro onerosità per la Compagnia risulta accresciuta rispetto a giugno 2015;
- i sinistri su polizze collettive di competenza sono aumentati del 93% rispetto al periodo di confronto a causa di un andamento sfavorevole della mortalità sul portafoglio di temporanee di gruppo;

- i sinistri di competenza per complementari infortuni sono diminuiti del 5% anche per effetto della riduzione del portafoglio preesistente per scadenza e per la chiusura senza seguito di alcune pratiche in giacenza denunciate nel corso del precedente esercizio.

d) Attività assicurativa esercitata in regime di libera prestazione di servizi

La Compagnia non ha operato in regime di libera prestazione di servizi e non esercita attività attraverso sedi secondarie nei paesi UE o aderenti allo spazio economico europeo e nei paesi terzi.

e) Linee essenziali della politica riassicurativa

La strategia riassicurativa di Apulia previdenza è in linea con le direttive emanate ed aggiornate dal Consiglio di Amministrazione della Società, rivolte al raggiungimento di un livello sufficientemente basso di esposizione al rischio, e rientra coerentemente negli schemi del sistema di *risk management*.

Il Piano di Cessione in Riassicurazione della Compagnia, invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, è rivolto al contenimento del rischio di mortalità e di invalidità. I riassicuratori cui la Compagnia può rivolgersi devono avere:

- *rating* non inferiore a "BBB" Standard & Poor's o ad esso equivalente emesso da altre agenzie, e
- sede legale in uno Stato della zona A, ai sensi della direttiva 2000/12/CE.

I trattati di riassicurazione in vigore al 30 giugno 2016 sono i seguenti:

- trattato di riassicurazione a premio di rischio per eccedente, per le polizze temporanee caso morte – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio per eccedente, per le polizze temporanee caso morte stipulate a copertura del debito residuo di un mutuo – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattati di riassicurazione a premio di rischio per eccedente, per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente – portafoglio collettive (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio in quota, per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente – portafoglio collettive/clienti internazionali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione per la cessione in quota e per eccedente dei contratti a premio annuo con componente rischio di morte, nella misura del 50% delle sole polizze di generazione 1996 e 1997 – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia).

A questi si affianca un trattato stipulato con Swiss Life Insurance and Pension Company (cessione a premio di rischio per eccedente per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente –portafoglio collettive), il quale, pur essendo privo di effetti relativamente ai nuovi affari, rimane attivo per quanto concerne il regolamento fra le parti dei sinistri ceduti prima della data di risoluzione.

Relativamente al rischio di credito, si riportano i *rating* assegnati ai riassicuratori con i quali opera la Compagnia:

- Scor Global Life: "A+" (S&P's)
- Swiss Life: "BBB+" (S&P's)

Come riferito in precedenza, i premi ceduti in riassicurazione ammontano a **2.553 euro/000**, in crescita rispetto ai 2.472 euro/000 del 30 giugno 2015.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori passano da 18.601 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente a 17.367 euro/000 al 30 giugno 2016 (comprensive della riserva per somme da pagare), di cui 17.109 euro/000 a carico di Scor e 258 euro/000 a carico di Swiss Life. La contrazione è

principalmente dovuta alla riduzione delle riserve matematiche cedute, a sua volta causata dalla sopraggiunta scadenza di una porzione del portafoglio polizze individuali di generazione 1996; tale riduzione è solo parzialmente compensata dal fatto che tra le riserve cedute al 30 giugno 2016 sono presenti le riserve matematiche sulle temporanee caso morte monoannuali di gruppo oggetto di cessione in riassicurazione.

f) Attività di ricerca e sviluppo e principali nuovi prodotti assicurativi immessi sul mercato

Nel corso dell'esercizio è stato immesso sul mercato un unico prodotto nuovo: "Apulia Soluzione", una polizza mista individuale a premio annuo e capitale rivalutabili annualmente con prestazioni complementari a vita intera con prestazioni complementari in caso di morte da infortunio e incidente automobilistico, esonero dal pagamento dei premi in caso di invalidità permanente, invalidità totale o parziale e diaria da ricovero a seguito di infortunio.

g) Linee essenziali della politica degli investimenti e redditività conseguita

Il Consiglio di Amministrazione definisce, e almeno una volta all'anno rivede, le strategie di *asset allocation* e di tolleranza al rischio d'investimento, al fine di assicurare che l'esposizione al rischio sia coerente con l'entità del capitale disponibile, nonché con il profilo di rischio delle passività detenute, e in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire gli impegni assunti.

In data 18 aprile 2016, l'Organo Amministrativo della Compagnia ha approvato, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento ISVAP n. 36, la "Delibera quadro sugli investimenti", la quale detta le linee guida in materia di investimenti, tenuto conto della dimensione, della natura e della complessità dell'attività svolta, oltre che del profilo di rischio delle passività detenute, per assicurare una gestione integrata di attivo e passivo.

La politica strategica di investimento di Apulia previdenza, strettamente correlata alla politica di gestione dei rischi, si basa sul principio ispiratore di bassa propensione al rischio di investimento e si pone quale obiettivo l'adozione di scelte di investimento che consentano di ottenere:

- una sana e prudente gestione finanziaria, atta a garantire la solidità patrimoniale della Compagnia nel rispetto del livello di tolleranza al rischio rivisto almeno annualmente dal Consiglio di Amministrazione;
- il conseguimento di un rendimento stabile pari o superiore al tasso tecnico, ove previsto dai contratti assicurativi in essere;
- una costante redditività di portafoglio, su un orizzonte temporale che mira a preservare il valore dell'investimento nel tempo;
- un buon livello di sicurezza, redditività e liquidità degli investimenti.

Gli investimenti sono individuati dal Direttore Generale, con il contributo del Comitato Investimenti e della funzione di Risk Management, tenendo anche conto del contesto di mercato e in coerenza con gli obiettivi prefissati, nonché con i limiti ed i criteri di gestione del rischio in base al mercato di negoziazione, al *rating*, all'ammontare della specifica emissione o alla capitalizzazione minima, ai quantitativi di sottoscrizione massimi ed a quelli di concentrazione. I processi di identificazione, misurazione, gestione e controllo dei rischi di investimento seguono i criteri proposti dall'Alta Direzione in collaborazione con la funzione di Risk Management e approvati dal Consiglio di Amministrazione nella citata "Delibera quadro sugli investimenti".

Alla data di chiusura del semestre gli investimenti risultano interamente classificati nel comparto "attivo circolante" e sono esposti nello stato patrimoniale per un valore di **200.311 euro/000**. Si specifica che nella redazione della presente relazione semestrale non si è fatto ricorso alla facoltà di

valutare, in deroga all'art. 2426 del Codice Civile, i titoli di Stato iscritti nel comparto "investimenti ad utilizzo non durevole" in base all'ultimo valore approvato anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in conformità al Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012.

Il portafoglio al 30 giugno 2016 è interamente costituito da titoli di debito (di cui 89,62% titoli di Stato e 10,38% altre obbligazioni quotate); la tabella seguente illustra la variazione dell'*asset mix* rispetto al 31 dicembre 2015:

	30/06/2016		31/12/2015	
	Peso %	Valore nominale	Peso %	Valore nominale
<i>(importi in migliaia di euro)</i>				
Obbligazionario	100,0%	198.942	100,0%	206.942
Titoli Stato - Italia	88,1%	175.200	86,6%	179.200
Titoli Stato - Spagna	1,5%	3.000	1,4%	3.000
Altre obbligazioni quotate	10,4%	20.742	12,0%	24.742
Azionario	0,0%	0	0,0%	0
Monetario	0,0%	0	0,0%	0
Totale	100%	198.942	100%	206.942

Il capitale medio investito nel mercato obbligazionario è di 203.597 euro/000, in aumento rispetto al 2015 (186.552 euro/000).

La vita media residua dei titoli obbligazionari in portafoglio al 30 giugno 2016 risulta essere di 5,40 anni (rispetto a 5,09 anni al 31 dicembre 2015), mentre la media della durata finanziaria degli stessi è pari a 4,4 anni (rispetto a 4,5 anni al 31 dicembre 2015).

Il valore di mercato dei titoli obbligazionari in portafoglio a fine semestre, calcolato come media dei prezzi di compenso del mese di giugno 2016, risulta pari a 220.645 euro/000, evidenziando, rispetto al valore di carico degli attivi in esame, minusvalenze non realizzate per 75 euro/000 (di cui 17 euro/000 iscritte nella presente relazione semestrale come rettifiche di valore) e plusvalenze non realizzate per 20.334 euro/000 (di cui 12 euro/000 registrate come riprese di rettifiche di valore, mentre la parte restante non risulta contabilizzata in quanto eccedente le svalutazioni operate negli esercizi precedenti).

Il confronto tra i valori di carico ed il prezzo di mercato dell'ultimo giorno del semestre evidenzia una situazione analoga, con minusvalenze non realizzate per 75 euro/000 e plusvalenze non realizzate per 20.948 euro/000.

Il risultato della gestione finanziaria del semestre, escludendo le plus/minus-valenze da valutazione e la quota di spese generali imputata, è positivo per 3.273 euro/000. I proventi di cui alla voce II.2.a) del conto tecnico ammontano a 3.527 euro/000, rispetto a 3.873 euro/000 rilevati al 30 giugno 2015. La redditività media del portafoglio nel primo semestre 2016, calcolata rapportando i proventi netti di competenza al capitale medio investito, si è attestata al 1,70% (equivalente al 3,41% su base annua, in calo rispetto al 3,99% dell'esercizio 2015).

Gli oneri di gestione degli investimenti sono in lieve crescita rispetto a quanto rilevato per il primo semestre dello scorso esercizio: essi infatti ammontano a 574 euro/000, contro 561 euro/000 al 30 giugno 2015.

Nel semestre sono stati registrati profitti netti da realizzo per 94 euro/000 (5 euro/000 nella relazione semestrale al 30 giugno 2015), mentre sono state iscritte rettifiche di valore nette per 5 euro/000 (contro 496 euro/000 di rettifiche di valore nette rilevate al 30 giugno dello scorso esercizio).

Apulia previdenza ha una sola gestione separata, denominata "Apulia invest", il cui tasso medio di rendimento prevedibile al 31 dicembre 2016 è pari al 3,81%, mentre al 31 dicembre 2015 il tasso di rendimento certificato è stato pari al 3,87%.

Con riguardo al controllo dei rischi finanziari, il Comitato Investimenti monitora l'andamento degli investimenti e verifica – unitamente al risk manager – il perseguimento degli obiettivi

rischio/rendimento ed il rispetto dei limiti di investimento stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, riportando risultati e criticità maggiormente significative all'attenzione dell'Organo Amministrativo. A supporto vengono effettuati, con cadenza almeno quindicinale, monitoraggi dell'andamento degli investimenti, nonché, con cadenza almeno trimestrale, analisi e controllo dei rischi di investimento.

Di seguito, si espone l'analisi dei rischi cui è esposto il portafoglio investimenti di Apulia previdenza al 30 giugno 2016.

Alla chiusura del semestre gli investimenti il cui rischio di mercato è a carico della Compagnia ammontano, al valore di mercato del 30 giugno 2016, a 221.259 euro/000, a cui si aggiungono investimenti per 3 euro/000 il cui rischio di mercato è sopportato dalla clientela:

(importi in migliaia di euro)

	30/06/2016		31/12/2015	
	Valore di mercato	Peso %	Valore di mercato	Peso %
TITOLI DI DEBITO	221.259	100,0%	228.893	100,0%
<i>Quotati</i>	221.259	100,0%	228.893	100,0%
<i>Non quotati</i>	0	0,0%	0	0,0%
Investimenti il cui rischio è a carico della Compagnia	221.259		228.893	
QUOTE OICR	3	100,0%	3	100,0%
<i>Non quotati</i>	3	100,0%	3	100,0%
Investimenti il cui rischio è sopportato dalla clientela	3		3	

Poiché la gestione finanziaria di Apulia previdenza mira a minimizzare il rischio ed a stabilizzare e ottimizzare i rendimenti nel medio-lungo termine, l'allocazione strategica del portafoglio è rivolta prevalentemente ad attivi idonei alla copertura degli impegni assicurativi, privilegiando investimenti nei mercati obbligazionario e monetario, che abbiano elevato merito creditizio e grado di liquidità, secondo le disposizioni ed i limiti di seguito delineati.

- **Rischio di prezzo:** gli investimenti nel comparto azionario sono ammessi per una percentuale complessivamente non superiore al 3% del valore di carico del portafoglio; per i *corporate bonds*, l'esposizione massima per singola controparte rapportata al valore di mercato del portafoglio non può superare un limite fissato in funzione del *rating* dell'emittente (10% AA e oltre, 6% A, 4,5% BBB, 3% BB, 1,5% B e *unrated*); i titoli non negoziati in mercati regolamentati non possono rappresentare più del 10% delle riserve tecniche da coprire. In ogni caso il valore dell'investimento non può superare il 20% del capitale sociale della società emittente e devono essere rispettate le soglie delineate al successivo punto che tratta il rischio di credito; l'esposizione massima in obbligazioni subordinate (purché negoziate in mercati regolamentati) non può eccedere il 15% del valore di carico del portafoglio investimenti; sono ammessi, entro il limite del 3% delle riserve tecniche da coprire, investimenti rientranti nelle classi di attività A1.2.c), A1.2.d) ed A1.4, mentre non sono ammessi investimenti rientranti nella classe A1.9.

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio	Peso %	Valore nominale 30/06/16	Valore di bilancio 30/06/16	Valore di mercato 30/06/16
Obbligazionario	100%	198.942	200.311	221.259
- titoli di stato italiani (BTP/CTZ)	88%	175.200	176.426	196.840
- titoli di stato spagnoli (Bonos)	2%	3.000	3.089	3.284
- corporate bonds (senior)	6%	12.742	12.789	13.103
- corporate bonds (covered)	4%	8.000	8.007	8.032
Azionario	0%	0	0	0
Monetario	0%	0	0	0
Totale	100%	198.942	200.311	221.259

- **Rischio di tasso d'interesse:** al fine di diminuire la sensitività del portafoglio obbligazionario ai potenziali effetti di un rialzo dei tassi di interesse, viene gestito il rischio curando – in un'ottica di *asset-liability management* – l'allineamento della durata residua del portafoglio titoli con le passività; in caso di aspettative sfavorevoli e perduranti sull'andamento dei tassi di interesse, si favorisce il posizionamento del portafoglio obbligazionario sulla parte a breve/media durata.

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio	Peso %	Valore nominale 30/06/16	Valore di bilancio 30/06/16	Valore di mercato 30/06/16
Obbligazionario:	100%	198.942	200.311	221.259
- titoli tasso variabile/misto	0%	0	0	0
- titoli tasso fisso	100%	198.942	200.311	221.259
Azionario	0%	0	0	0
Monetario	0%	0	0	0
Totale	100%	198.942	200.311	221.259

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio obbligazionario - scadenza dalla data di bilancio:	Peso %	Valore nominale 30/06/16	Valore di bilancio 30/06/16	Valore di mercato 30/06/16
- entro 1 anno	4,0%	8.000	8.007	8.032
- tra 1 e 3 anni	38,7%	77.075	77.751	81.459
- tra 3 e 5 anni	27,6%	55.000	54.898	63.526
- tra 5 e 10 anni	22,6%	44.867	45.319	50.715
- oltre 10 anni	7,0%	14.000	14.336	17.527
Totale	100%	198.942	200.311	221.259

La tabella seguente riporta l'impatto di un'ipotetica variazione della curva dei tassi di interesse sulla base degli *shock* utilizzati per il rischio tasso nella formula standard di Solvency II¹, misurandone l'impatto sul valore di bilancio degli investimenti della Società in titoli di debito:

¹ Per lo *stress up* si è considerato un rialzo di 100 punti base, mentre per lo *stress down* la variazione è in media di 25 punti base (con tasso minimo a 0) fino a 10 anni e di 50 punti base per i nodi superiori.

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Valore di bilancio 30/06/16	Shift curva up	Shift curva down
Titoli a tasso fisso	200.311	198.356	200.311
Titoli a tasso variabile/misto	0	0	0
Totale portafoglio obbligazionario	200.311	198.356	200.311

Rischio di credito: la Compagnia investe prevalentemente in strumenti finanziari ad elevato merito creditizio. Sono ammessi solo investimenti con emittenti:

- appartenenti a Stati membri dell'UE e/o dell'OCSE, purché il Paese abbia un merito creditizio, assegnato da almeno due primarie agenzie internazionali di *rating*, non inferiore all'*investment grade*, ad eccezione dello Stato italiano;
- *corporate*, purché il loro bilancio sia certificato da almeno 3 anni da una società di revisione debitamente autorizzata;
- del settore finanziario, purché soggetti a vigilanza prudenziale.

I limiti per l'investimento complessivo in titoli *corporate* sono i seguenti:

- i. per emittenti del settore finanziario con *rating* almeno pari all'*investment grade*, limite di esposizione massimo pari al 45% del valore di carico del portafoglio investimenti, elevabile al 60% ove almeno il 15% sia rappresentato da *covered bonds* con *rating* "A" che prevedano il rimborso a scadenza del capitale investito; è ammesso, entro il limite massimo di esposizione del 4%, l'investimento in titoli del settore finanziario con *rating* inferiore all'*investment grade* o privi di *rating*, fatta eccezione per gli investimenti aventi come controparte società del gruppo;
- ii. per emittenti di altri settori con *rating* almeno pari all'*investment grade*, limite di esposizione massimo pari al 10% del valore di carico del portafoglio investimenti, previa valutazione dei rischi e purché rientranti nel limite del 45% della macroclasse di obbligazioni *corporate* e del 4% della categoria non *investment grade*;

Nel complesso, i titoli emessi da controparti con *rating* inferiore all'*investment grade* o prive di *rating* sono eccezionalmente ammessi entro il limite massimo per controparte del 3% (*rating* BB) o dell'1,5% (*rating* B o *unrated*) del valore di carico del portafoglio. Quando il rischio di credito per emittente su un investimento subisce un declassamento sotto il livello di *investment grade*, occorre prudentemente valutare l'opportunità di realizzare la posizione interessata.

Fanno eccezione a quanto precede i titoli emessi da società del gruppo, per i quali valgono i seguenti limiti:

- i. il valore di carico degli investimenti in titoli obbligazionari quotati non deve superare, per singola controparte, il 12,5% del valore di bilancio delle attività finanziarie², mentre il valore di carico complessivo di tali investimenti non deve superare il 35% del valore di bilancio delle attività finanziarie; i limiti così definiti sono rispettati sia con riferimento al valore di carico medio, sia con riferimento al valore di carico massimo nel periodo di osservazione;
- ii. il valore di carico complessivo degli investimenti in titoli obbligazionari infragruppo non quotati non può eccedere il limite massimo del 12,5% del valore di bilancio delle attività finanziarie;
- iii. in ogni caso, il totale del valore nominale dei titoli obbligazionari in portafoglio (quotati e non) non deve superare i 20.000 euro/000 per singola controparte infragruppo.

² Le "Linee guida per la disciplina delle operazioni infragruppo", stabilite dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia il 26 febbraio 2016, definiscono il valore di bilancio delle attività finanziarie come la somma delle voci seguenti dello stato patrimoniale attivo: C.II.2 (obbligazioni emesse da imprese del gruppo e da altre partecipate), C.III.3 (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso), C.III.5 (per la parte relativa ai depositi presso enti creditizi) e F.II.1 (per la parte relativa ai depositi bancari e c/c postali).

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio	Rating emittente (S&P)	Peso %	Valore nominale 30/06/16	Valore di bilancio 30/06/16	Valore di mercato 30/06/16
Obbligazionario		100,0%	198.942	200.311	221.259
Titoli di stato	BBB	89,6%	178.200	179.515	200.124
Corporate bonds	BBB	8,4%	16.742	16.789	17.128
Corporate bonds	BB	1,0%	2.000	2.017	2.017
Corporate bonds	B	1,0%	2.000	1.990	1.990
Azionario		0,0%	0	0	0
Monetario		0,0%	0	0	0
Totale		100,0%	198.942	200.311	221.259

Al 30 giugno 2016 sono presenti in portafoglio solo due titoli aventi *rating* inferiore a BBB: uno emesso da Banco Popolare (*rating* BB, valore di bilancio 2.017 euro/000) e uno emesso da Monte dei Paschi di Siena (*rating* B, valore di bilancio 1.990 euro/000), entrambi rientranti nei limiti illustrati sopra.

Oltre che tramite il *rating*, la Compagnia valuta il rischio di credito delle controparti presenti in portafoglio attraverso il monitoraggio:

- degli *spread* impliciti calcolati sulla base dei prezzi dei titoli,
- dell'andamento dei *credit default swap*,
- delle probabilità di *default* determinate in base alla tipologia di obbligazioni, alla *duration* ed ai *rating* di ciascuna controparte *corporate*; tali probabilità sono altresì applicate per il calcolo della riserva aggiuntiva per rischi finanziari.

In aggiunta ai controlli periodici sul merito creditizio degli istituti privati emittenti, vengono effettuate analisi di sensitività volte a misurare gli impatti economici nell'ipotesi di incrementi dei *credit spreads*. Nella tabella seguente si riportano gli impatti economici di un incremento di 100 e 150 punti base dei *credit spreads* dei titoli *corporate* presenti nel portafoglio obbligazionario al 30 giugno 2016:

(importi in migliaia di euro)	Valore di bilancio 30/06/2016	Aumento <i>credit spread</i> di 100 bp	Aumento <i>credit spread</i> di 150 bp
Corporate bonds	20.796	20.656	20.587

- **Rischio di liquidità:** viene privilegiato l'investimento in titoli di debito negoziati in mercati regolamentati e liquidi; gli investimenti in strumenti finanziari non negoziati in mercati regolamentati sono ammessi eccezionalmente, previa attenta valutazione da parte del Comitato Investimenti e del risk manager, e comunque entro i seguenti limiti massimi, con esclusione dei depositi bancari vincolati: valore di carico per singolo titolo non superiore al 1,5% del valore di carico complessivo del portafoglio titoli; valore di carico complessivo non superiore al 4% del valore delle riserve tecniche da coprire. Per il controllo del rischio di liquidità si effettuano anche proiezioni dei flussi di cassa degli attivi e dei passivi (*cash flow matching* e *liquidity gap*) della gestione separata su un orizzonte temporale di medio termine, al fine di monitorare eventuali situazioni di squilibrio che rendano necessarie operazioni di smobilizzo delle attività, con il rischio di realizzare minusvalenze; infine, il monitoraggio costante dei flussi monetari in entrata e in uscita da parte dell'Ufficio Tesoreria (*cash flow* a breve termine) garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e l'adeguato investimento delle disponibilità liquide.

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio	Peso %	Valore nominale 30/06/16	Valore di bilancio 30/06/16	Valore di mercato 30/06/16
Obbligazionario:	100,0%	198.942	200.311	221.259
- titoli quotati	100,0%	198.942	200.311	221.259
- titoli non quotati	0,0%	0	0	0
Azionario	0,0%	0	0	0
Monetario	0,0%	0	0	0
Totale	100,0%	198.942	200.311	221.259

- Rischio di cambio: non sussiste, essendo consentito il solo investimento in strumenti finanziari denominati e/o rimborsabili in euro.

Non sono ammessi investimenti nel comparto immobiliare, salvo casi eccezionali che siano singolarmente valutati ed autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.

h) Rapporti patrimoniali ed economici con imprese del gruppo e altre partecipate

La Compagnia fa parte del gruppo Veneto Banca e, ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Veneto Banca, la quale esercita i propri poteri nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale. Si rinvia alla parte E del presente Commento per i dati essenziali estratti dall'ultimo bilancio approvato di Veneto Banca.

Per quanto concerne le vicende societarie proprie della Capogruppo, si rimanda a quanto accennato nel precedente paragrafo "Situazione della società e andamento della gestione nel suo complesso".

La Capogruppo è responsabile del censimento ed aggiornamento delle parti correlate e della distribuzione di tale elenco agli organi di amministrazione e controllo delle società del gruppo.

Si precisa che nel corso del primo semestre dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con società del gruppo o con altre parti correlate che rivestano carattere di atipicità rispetto alla normale attività di impresa. Al 30 giugno 2016 Apulia previdenza non possiede quote di partecipazione in imprese del gruppo, né azioni proprie.

Di seguito sono elencate le operazioni in essere alla data di chiusura del semestre con imprese del gruppo e/o parti correlate; esse sono tutte state regolate a prezzi di mercato o, nel caso di prestiti e/o distacco di personale, al costo puro del lavoro:

- con Banca Apulia S.p.A.:

- rapporti di conto corrente di corrispondenza ordinari e conti deposito per la custodia di titoli di proprietà della Compagnia;
- mandato di agenzia: il collocamento dei prodotti di Apulia previdenza è cessato a far data dall'1 maggio 2010, ma rimangono in vigore le appendici che regolano il riconoscimento di provvigioni sull'incasso dei premi ricorrenti, di provvigioni d'acquisto sui versamenti aggiuntivi e di commissioni finanziarie (di mantenimento) sui prodotti assicurativi vita rivalutabili;
- polizze temporanee caso morte di gruppo con contraente Banca Apulia.

- con Veneto Banca S.p.A.:

- polizze temporanee caso morte di gruppo con contraente Veneto Banca;
- accordi per il distacco di personale;
- contratto di consolidato fiscale nazionale per il triennio 2015-2017.

- con Apulia Prontoprestito S.p.A.:
 - polizze temporanee caso morte di gruppo con contraente Apulia Prontoprestito.
- con lo Studio Brughera (parte correlata):
 - contratto per servizi di consulenza societaria.

i) Eventi successivi alla chiusura del semestre

In data 5 luglio 2016, in risposta all'atto di contestazione (protocollo n. 0128400/16 del 27 giugno 2016) emesso dall'IVASS relativamente ad un ritardo nella liquidazione della prestazione assicurativa di capitale a scadenza pagamento al beneficiario della prestazione di una polizza, la Compagnia ha presentato le proprie controdeduzioni all'Istituto di Vigilanza.

j) Evoluzione della gestione

Nel secondo semestre 2016 il catalogo prodotti individuali verrà ulteriormente arricchito con un nuovo prodotto assicurativo della linea Persona. Avrà inizio, infatti, il collocamento di "Apulia Ti protegge", polizza di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale costante a premio annuo, con durata da 1 a 30 anni e copertura opzionale per il raddoppio del capitale in caso di morte da infortuni e/o la triplicazione del capitale in caso di morte da incidente automobilistico ed esonero dal pagamento premi in caso di invalidità totale e permanente. Il prodotto è rivolto in particolare a chi vuole proteggere i propri cari dai rischi connessi al decesso del principale percettore di reddito del nucleo familiare. La polizza sarà inoltre offerta anche ai dipendenti ed ai familiari di Apulia previdenza, oltre che a quelli delle aziende del gruppo Veneto Banca.

PARTE B - CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella valutazione delle voci della relazione semestrale sono i medesimi adottati in sede di redazione dell'ultimo bilancio di esercizio, al quale si fa rinvio per una disamina di dettaglio.

PARTE C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Non esercitando congiuntamente le assicurazioni nei rami indicati al punto A della tabella di cui all'allegato I al D.Lgs. 209/2005 e nel punto A dell'allegato al D.Lgs. 175/95, viene redatto un solo stato patrimoniale relativo alla gestione vita.

1. Ammontare e tipologia delle attività, passività, garanzie, impegni e altri conti d'ordine relativi ai rapporti con imprese del gruppo ed altre partecipate:

I rapporti patrimoniali e reddituali derivanti dalle operazioni intercorse nel semestre con imprese del gruppo e parti correlate sono di seguito sintetizzati:

**STATO PATRIMONIALE
AL 30/06/2016**
(importi in migliaia di euro)

	Veneto Banca	Banca Apulia	Apulia pronto-prestito	St. Brughera
Attività:				
C.III.3 obblig.e altri titoli redd.fisso				
E.I crediti da operazioni di assicurazione		4		
E.III altri crediti	303			
F.II disponibilità liquide		1.071		
G ratei e risconti		16		
Passività:				
G.V debiti diversi	128			1
G.VII altre passività		96		
Conti d'ordine:				
V titoli dep. c/o impr. gruppo		200.311		

**CONTO ECONOMICO
AL 30/06/2016**
(importi in migliaia di euro)

	Veneto Banca	Banca Apulia	Apulia pronto-prestito	St. Brughera
Conto tecnico dei rami vita				
1. premi lordi contabilizzati	172	76	2	
2.a proventi da investimenti				
8.a spese di acquisizione nette		-32		
8.d spese di amministrazione	128	5		2
9.a oneri di gestione investim.		4		
11. altri oneri tecnici				
Conto non tecnico				
7. altri proventi		28		

2. Elenco delle imprese partecipate

Alla data di chiusura del semestre la Compagnia non possiede partecipazioni in alcuna impresa.

3. Variazione degli investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate

Nel corso del primo semestre 2016 la Compagnia non ha detenuto né effettuato investimenti in imprese del gruppo.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

◆ ATTIVI IMMATERIALI (voce B)
Altri attivi (voce B.2)

Il saldo della voce B.2 è costituito da immobilizzazioni immateriali, come evidenziato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Valori al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Valori al 30/06/2016
Spese incrementative su beni di terzi				
Costo storico	192	21	-	213
Fondo ammortamento	(151)	(4)	-	(155)
Valore netto	41	17	-	58
Concessioni e licenze				
Costo storico	388	2	-	390
Fondo ammortamento	(217)	(42)	-	(259)
Valore netto	171	(40)	-	131
Totale valore netto	212	(23)	-	189

L'incremento delle spese su beni di terzi concerne i costi sostenuti per i lavori effettuati negli uffici di Milano, in cui la Compagnia ha la propria sede, e in quelli di Bari. Le opere realizzate presso la sede milanese hanno adeguato i locali locati alle esigenze logistiche della Compagnia, mutate anche in conseguenza della modifica del modello organizzativo interno; i costi sostenuti per gli uffici di Bari sono invece relativi al completamento dell'allestimento di un punto di rappresentanza funzionale al piano di sviluppo della produzione.

L'ammortamento di questi costi è rapportato alla durata dei contratti di locazione degli uffici stessi (9 anni per gli uffici di Milano, 6 per quelli di Bari).

◆ **INVESTIMENTI (voce C)**

La voce C presenta un saldo di **201.133 euro/000**, in diminuzione rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2015 quando ammontava a 209.191 euro/000. La riduzione deriva dal fatto che nel corso del semestre la gestione finanziaria è stata orientata a generare, mediante la vendita di titoli prossimi alla scadenza ed il mancato reinvestimento di titoli scaduti, una liquidità tale da soddisfare il fabbisogno della gestione tecnica; quest'ultima, infatti, nel semestre è stata a sua volta caratterizzata da un volume crescente di liquidazioni per scadenza di polizze individuali, non compensato dalla raccolta premi. Si è assistito pertanto alla contrazione parallela da un lato degli investimenti finanziari e dall'altro delle riserve tecniche.

Di seguito si fornisce una descrizione dettagliata delle singole tipologie di investimento.

Altri investimenti finanziari (voce C.III)

4. Come al 31 dicembre 2015, anche al 30 giugno 2016 gli attivi ricompresi nella voce C.III.3 sono interamente classificati nel portafoglio ad utilizzo non durevole, come evidenziato nell'Allegato 3, dal quale è possibile ricavare anche il relativo valore corrente.
5. Nel corso del semestre non sono stati trasferiti titoli da un comparto (durevole o non durevole) all'altro.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3)

Al 30 giugno 2016 il valore di bilancio del portafoglio obbligazionario rientrante nella voce C.III.3 ammonta a **200.311 euro/000** ed include 14 euro/000 derivanti dalla contabilizzazione degli scarti di emissione di competenza. La diminuzione rispetto al valore di bilancio dell'esercizio precedente (208.328 euro/000) è dovuta alla dinamica descritta poco sopra.

Il prospetto che segue riporta l'indicazione analitica per soggetto emittente dei titoli iscritti nella voce C.III.3 al 30 giugno 2016:

(importi in migliaia di euro)

Soggetto emittente	ISIN	Titolo	Valore nominale
Stato Italiano	IT0004536949	BTP 01/03/2020 4,25%	25.000
Stato Italiano	IT0003493258	BTP 01/02/2019 4,25%	20.000
Stato Italiano	IT0003644769	BTP 01/02/2020 4,50%	19.000
Stato Italiano	IT0005126989	CTZ 30/08/2017 zc	16.200
Stato Italiano	IT0004867070	BTP 01/11/2017 3,5%	15.000
Stato Italiano	IT0005090318	BTP 01/06/2025 1,50%	12.500
Stato Italiano	IT0004634132	BTP 01/03/2021 3,75%	11.000
Stato Italiano	IT0004361041	BTP 01/08/2018 4,50%	10.000
Stato Italiano	IT0004356843	BTP 01/08/2023 4,75%	10.000
Stato Italiano	IT0005127086	BTP 01/12/2025 2%	7.500
Stato Italiano	IT0004889033	BTP 01/09/2028 4,75%	7.000
Stato Italiano	IT0004695075	BTP 01/09/2021 4,75%	6.000
Stato Italiano	IT0005083057	BTP 01/09/2046 3,25%	5.000
Stato Italiano	IT0005045270	BTP 01/12/2024 2,50	5.000
Stato Italiano	IT0004907843	BTP 01/06/2018 3,5%	4.000
Stato Italiano	IT0005177909	BTP 01/09/2036 2,25%	2.000
Totale titoli di stato italiani			175.200
Stato Spagna	ES00000127G9	Bonos 31/10/2025 2,15%	3.000
Totale titoli di stato spagnoli			3.000
Intesa Sanpaolo	IT0004690126	Intesa Sanpaolo 16/08/16 4,375%	4.000
Intesa Sanpaolo	XS0852993285	Intesa Sanpaolo 09/11/17	3.875
Intesa Sanpaolo	XS0971213201	Intesa Sanpaolo 13/09/23 6,625%	867
Totale Intesa Sanpaolo			8.742
UniCredit	IT0004511959	Unicredit 29/07/16 4,25%	4.000
Mediobanca	XS1137512312	Mediobanca 14/11/2017 0,875%	4.000
Banco Popolare	XS1070681397	Banco Popolare 22/01/2018 2,375%	2.000
Monte Paschi	XS1051696398	Monte Paschi 01/04/2019 3,625%	2.000
Totale altri emittenti			12.000
Totale complessivo			198.942

Il valore di mercato dei titoli obbligazionari in portafoglio a fine semestre, calcolato come media dei prezzi di compenso del mese di giugno 2016, risulta pari a 220.645 euro/000, evidenziando, rispetto al valore di carico degli attivi in esame, minusvalenze non realizzate per 75 euro/000 (di cui 17 euro/000 iscritte nella presente relazione semestrale come rettifiche di valore) e plusvalenze non realizzate per 20.334 euro/000 (di cui 12 euro/000 registrate come riprese di rettifiche di valore, mentre la parte restante non risulta contabilizzata in quanto eccedente le svalutazioni operate negli esercizi precedenti).

Il confronto tra i valori di carico ed il prezzo di mercato dell'ultimo giorno del semestre evidenzia una situazione analoga, con minusvalenze non realizzate per 75 euro/000 e plusvalenze non realizzate per 20.948 euro/000.

Nel corso del primo semestre 2016 il portafoglio è stato oggetto della seguente movimentazione:

(importi in migliaia di euro)

Saldo al 31/12/2015	208.328
Incrementi	9.682
Decrementi	-17.802
Scarti di emissione	14
Profitti/(perdite) da realizzo	94
Riprese di rettifiche di valore	12
Rettifiche di valore	-17
Saldo al 30/06/2016	200.311

Finanziamenti (voce C.III.4)

L'importo iscritto alla voce C.III.4, pari a **822 euro/000**, si riferisce esclusivamente a prestiti su polizze vita che al 31 dicembre 2015 ammontavano a 863 euro/000.

Le variazioni intervenute nel semestre corrente sono le seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Saldo al 31/12/2015	863
Incrementi	76
Decrementi	-117
Saldo al 30/06/2016	822

◆ **INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVATI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (voce D)**

Al 30 giugno 2016 gli investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato ammontano a **3 euro/000**, come alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nel corso del semestre non è stato operato alcun trasferimento di investimenti dalla classe D alla classe C.

◆ **RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (voce D bis)**

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori passano da 18.601 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente a **17.367 euro/000** al 30 giugno 2016 e concernono il solo lavoro diretto.

La tabella seguente fornisce il dettaglio per tipologia di riserva:

(importi in migliaia di euro)

Riserve a carico dei riassicuratori	30/06/2016	31/12/2015	var.
Riserve matematiche	14.591	16.362	-11%
Riserve delle assicurazioni complementari	31	53	-42%
Riserve per somme da pagare	2.688	2.107	28%
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	57	79	-28%
Totale riserve a carico di Swiss Life	258	258	0%
Totale riserve a carico di Scor	17.109	18.343	-7%
Totale complessivo	17.367	18.601	-7%

La contrazione è principalmente dovuta alla riduzione delle riserve matematiche cedute, a sua volta causata dalla sopraggiunta scadenza di una porzione del portafoglio polizze individuali di generazione

1996; tale riduzione è solo parzialmente compensata dal fatto che tra le riserve cedute al 30 giugno 2016 sono presenti le riserve matematiche sulle temporanee caso morte monoannuali di gruppo oggetto di cessione in riassicurazione.

♦ **CREDITI (voce E)**

6. Sui crediti iscritti nella presente relazione semestrale non sono state operate svalutazioni, in quanto tutti sono stati ritenuti interamente recuperabili.

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce E.I)

8. Il saldo dei crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta al 30 giugno 2016 ammonta a **2.290 euro/000**, rispetto a 451 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente, ed è così composto:

- crediti verso assicurati per premi: ammontano a **1.905 euro/000** (426 euro/000 al 31 dicembre 2015), di cui 1.712 euro/000 si riferiscono a crediti per premi dell'esercizio (e, di questi, 1.622 euro/000 concernono premi emessi nel solo secondo trimestre 2016) e 193 euro/000 a crediti per premi di esercizi precedenti.

I crediti verso assicurati sono prevalentemente riconducibili a premi di rinnovo di temporanee caso morte di gruppo (1.843 euro/000), mentre le polizze individuali pesano per soli 62 euro/000.

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente si rileva una sensibile crescita dei crediti verso assicurati per premi: ciò è dovuto alla stagionalità del portafoglio della Compagnia ed al fatto che la maggior parte dei rinnovi del portafoglio polizze collettive è stato emesso nei mesi di maggio e giugno 2016.

- 7. Dei 426 euro/000 di crediti per premi in arretrato alla chiusura del precedente esercizio, nel corso del primo semestre 2016 sono stati incassati 88 euro/000 e stornati 145 euro/000, mentre restano ancora da incassare 193 euro/000³.

- crediti verso intermediari di assicurazione: ammontano a **377 euro/000**, rispetto a 25 euro/000 al 31 dicembre 2015, e si riferiscono principalmente a rapporti con *brokers*; anche in questo caso l'incremento è da ricondurre alla stagionalità del portafoglio della Compagnia ed alla tempistica dei rinnovi delle polizze collettive.

- crediti verso compagnie conti correnti: il saldo di questa voce è di **8 euro/000** (saldo nullo al 31 dicembre 2015) e si riferisce a partite creditorie relative ai rapporti di coassicurazione attiva in essere.

Non si riscontrano crediti per somme da recuperare, come già al 31 dicembre 2015.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce E.II)

A fine semestre la Compagnia vanta crediti derivanti da operazioni di riassicurazione pari a 1 euro/000, che corrispondono al saldo degli estratti conto aperti nei confronti di Swiss Life; il saldo è invariato rispetto al 31 dicembre 2015.

Altri crediti (voce E.III)

L'ammontare esposto nella relazione semestrale è pari a **3.111 euro/000**, rispetto a 3.373 euro/000 alla chiusura del precedente esercizio.

Concorrono a formare tale importo le componenti indicate nella tabella seguente, ove per ognuna è riportato anche il saldo del precedente esercizio:

³ Alla data del 31 luglio 2016 la situazione dell'arretrato 2015 è la seguente: gli incassi sono saliti a 165 euro/000, gli storni ammontano a 154 euro/000 ed i crediti che residuano come arretrati si sono ridotti a 107 euro/000.

(importi in migliaia di euro)

	30/06/2016	31/12/2015
Crediti verso Erario	2.726	3.049
Crediti verso controllante	303	177
Crediti per rapporti di coassicurazione passiva	50	0
Crediti verso assicurati per ritenute	0	107
Altri crediti diversi	32	40
Totale	3.111	3.373

Più in dettaglio, i crediti vantati dalla Compagnia nei confronti dell'Erario sono:

- per 2.421 euro/000 il credito d'imposta sulle riserve matematiche (L. 265/2002), comprensivo anche dell'imposta da pagare per l'esercizio 2016 (162 euro/000), stimata al 30 giugno 2016 e contabilizzata alla voce G.V del passivo dello stato patrimoniale; tale posta al 31 dicembre 2015 valeva 2.730 euro/000: la riduzione è ascrivibile da un lato all'incremento delle compensazioni operate nell'esercizio e dall'altro alla riduzione dell'imposta da pagare in applicazione della norma di cui all'art. 1 comma 507 D.L. 228/2012;
- per 105 euro/000 il credito IRAP relativo all'esercizio 2015, per la quota che eccede le compensazioni già effettuate nel corso del semestre;
- per 59 euro/000 il credito per istanza di rimborso IRES presentata ai sensi del D.L. 16/2012 (deducibilità integrale dall'IRES dell'IRAP pagata sul costo del personale per gli esercizi dal 2007 al 2011); a questo proposito si evidenzia che è stato iscritto fra i crediti verso Erario della Compagnia solo l'importo relativo all'istanza di rimborso per gli esercizi 2007 e 2008, mentre l'importo per gli esercizi seguenti era stato trasferito alla controllante Banca Apulia, rientrando nell'ambito di applicazione del consolidato fiscale cui la Compagnia aveva aderito per gli esercizi dal 2009 al 2014;
- per 46 euro/000 gli acconti versati e non ancora compensati relativi all'imposta sulle assicurazioni (D.L. 282/2006), di cui 13 euro/000 utilizzabili nell'esercizio 2016 e 33 euro/000 utilizzabili nell'esercizio 2017;
- per 95 euro/000 il credito per imposte anticipate, la cui origine è esposta nella tabella seguente:

(importi in migliaia di euro)

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	Imposte anticipate 30/06/2016				Imposte anticipate 31/12/2015			
	IRES		IRAP		IRES		IRAP	
	base impon.	27,5% 24%	base impon.	6,82%	base impon.	27,5% 24%	base impon.	6,82%
- svalutazione crediti	118	28	0	0	121	29	0	0
- accant.to f.do rischi e oneri	107	25	0	0	111	27	0	0
- costi revisione/sindaci/CdA	73	18	0	0	77	21	0	0
- accant.to bonus dipendenti	85	23	0	0	68	19	0	0
- spese di manutenzione	3	1	0	0	3	1	0	0
Totale imposte anticipate	95		0		97		0	

Le aliquote utilizzate sono quelle che saranno presumibilmente in vigore nel momento in cui ciascuna differenza temporanea sarà riassorbita, ossia:

- il 27,5% per le imposte differite calcolate su differenze temporanee rilevanti a fini IRES per le quali è ragionevole attendersi un riassorbimento entro l'esercizio 2016;
- il 24% per le imposte differite calcolate su differenze temporanee rilevanti a fini IRES per le quali è ragionevole attendersi un riassorbimento oltre l'esercizio 2016;
- il 6,82% per le imposte differite calcolate su differenze temporanee rilevanti a fini IRAP.

Le imposte anticipate sono state iscritte previa verifica della sussistenza di condizioni atte a renderle recuperabili nei periodi a venire.

Il credito di 303 euro/000 verso controllanti si riferisce al saldo di fine periodo delle poste di credito e debito relative al consolidato fiscale nazionale; si ricorda, infatti, che la Compagnia è consolidata fiscalmente dalla Capogruppo Veneto Banca, avendo sottoscritto il relativo contratto per il triennio 2015-2017.

La tabella seguente illustra le componenti da cui origina il credito:

(importi in migliaia di euro)

Credito verso Veneto Banca al 31/12/2015	177
Ritenute d'acconto su interessi bancari subite nel 2016	3
Credito IRES (imponibile fiscale 2016 = -448 euro/000)	123
Credito verso Veneto Banca al 30/06/2016	303

Tra gli altri crediti diversi la componente più significativa è costituita dai crediti verso assicurati per interessi maturati su prestiti su polizze (22 euro/000 contro 23 euro/000 al 31 dicembre 2015).

◆ **ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (voce F)**

Attivi materiali e scorte (voce F.I)

Il valore complessivo degli attivi materiali, al netto dei fondi ammortamento, ammonta a **13 euro/000**, rispetto a 10 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il saldo della voce F.I e la sua variazione nel semestre sono dettagliati nella seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Valori al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Valori al 30/06/2016
Mobili e arredi				
Costo storico	103	6	-	109
Fondo ammortamento	(101)	(1)	-	(102)
Valore netto	2	5	-	7
Macchine elettroniche				
Costo storico	82	-	-	82
Fondo ammortamento	(76)	(2)	-	(78)
Valore netto	6	(2)	-	4
Beni mobili iscritti al PRA				
Costo storico	41	-	-	41
Fondo ammortamento	(41)	-	-	(41)
Valore netto	-	-	-	-
Impianti e attrezzature				
Costo storico	29	-	-	29
Fondo ammortamento	(27)	-	-	(27)
Valore netto	2	-	-	2
Totale valore netto	10	3	-	13

Il costo storico delle immobilizzazioni materiali è stato ammortizzato secondo il principio della competenza economico-temporale nei limiti dei coefficienti previsti dalla vigente normativa tributaria, che riflettono anche la vita utile residua dei beni.

A completamento di quanto suindicato, si precisa che i beni tuttora in patrimonio non sono stati oggetto di rivalutazioni monetarie e che nel periodo non sono stati imputati oneri finanziari alla voce in oggetto.

Disponibilità liquide (voce F.II)

L'importo esposto nello stato patrimoniale, pari a **1.706 euro/000**, esprime la disponibilità liquida depositata presso istituti di credito (di cui 1.071 euro/000 presso Banca Apulia) oltre alla giacenza di denaro contante alla data di chiusura del semestre. Al 31 dicembre 2015 le disponibilità liquide ammontavano a 5.023 euro/000.

La riduzione rispetto al saldo di chiusura dell'esercizio precedente è conseguenza diretta dell'assorbimento di liquidità determinato dall'elevato volume di pagamenti a favore degli assicurati le cui polizze individuali sono giunte a scadenza.

Azione o quote proprie (voce F.III)

La Compagnia non ha acquistato o alienato nel corso del semestre (neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona), né possiede al 30 giugno 2016 azioni proprie o delle imprese controllanti.

Altre attività (voce F.IV)

La composizione del saldo delle altre attività, raffrontata con quella del precedente esercizio, è sintetizzata nella tabella seguente:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	30/06/2016	31/12/2015
Premi da emettere	1.050	236
Altre attività diverse	30	36
Totale	1.080	272

Si precisa che i premi da emettere accertati al 30 giugno 2016 sono tutti di competenza del semestre e che sono stati altresì rilevati gli altri effetti ad essi riferibili, quali provvigioni e riserve. Di essi, 409 euro/000 sono stati emessi nel corso del mese di luglio.

◆ **RATEI E RISCONTI (voce G)**

Al 30 giugno 2016 il saldo della voce G dell'attivo è pari a **2.676 euro/000**, rispetto a 2.497 euro/000 al 31 dicembre 2015, e risulta composto da:

- ratei attivi per cedole su investimenti in portafoglio per 2.531 euro/000 (2.434 euro/000 al 31 dicembre 2015);
- risonci attivi per 129 euro/000 (63 euro/000 al 31 dicembre 2015) relativi al rinvio di costi di competenza futura che per contratto vengono addebitati anticipatamente;
- ratei attivi per interessi su conti correnti bancari per 16 euro/000 (non presenti al 31 dicembre 2015).

Si precisa che non vi sono ratei o risonci attivi pluriennali.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

◆ **PATRIMONIO NETTO (voce A)**

Variazioni intercorse nel semestre delle componenti del patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data del 30 giugno 2016, ammonta a **30.542 euro/000**, rispetto a 30.832 euro/000 del 31 dicembre 2015.

Le variazioni intervenute nel corso degli ultimi 18 mesi sono illustrate di seguito:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve patrim.	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) di periodo	Totale
Saldo al 31/12/2014	6.204	6.518	4.500	0	1.025	18.247
Distribuzione dividendi					-1.025	-1.025
Versamento in conto capitale del 18/12/2015			13.450			13.450
Risultato del periodo					160	160
Saldo al 31/12/2015	6.204	6.518	17.950	0	160	30.832
Destinazione risultato dell'esercizio precedente				160	-160	0
Risultato del periodo					-290	-290
Saldo al 30/06/2016	6.204	6.518	17.950	160	-290	30.542

Il 18 aprile 2016 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di riportare interamente a nuovo l'utile netto dell'esercizio 2015.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7 bis del Codice Civile, di seguito si fornisce l'analisi del patrimonio netto sulla base delle possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle sue componenti, nonché il riepilogo delle utilizzazioni avvenute negli ultimi tre esercizi:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Patrimonio netto al 30/06/2016	Possibilità di utilizzazione		Quota distribuibile
Capitale sociale	6.204	{	1.241 B	0
Riserva legale	6.518		5.277 A, B, C	5.277
Altre riserve patrimoniali	17.950		17.950 A, B, C	17.820
Utili a nuovo	160		160 A, B, C	0
Risultato di periodo	-290		-290	0
	30.542			23.097

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

Per effetto della presunzione di cui all'art. 47, comma 1, del TUIR, un'eventuale distribuzione delle riserve disponibili si configurerebbe come una distribuzione di riserve di utili – pertanto tassabile in capo al socio – fino alla concorrenza di 1.511 euro/000; della parte rimanente, 3.926 euro/000 risulterebbero come distribuzione di utili non imponibili perché già tassati e 17.950 euro/000 come rimborso di riserve di capitali.

(importi in migliaia di euro)

Riepilogo degli utilizzi effettuati negli ultimi 3 esercizi			
Utilizzo per...	2014	2015	2016
...copertura di perdite pregresse	261	-	-
...distribuzione di riserve libere	-	-	-
...distribuzione di dividendi ai soci	900	1.025	-

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a **6.204 euro/000**, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in n. 6.204.000 azioni da nominali euro 1,00 (uno) ciascuna. Nessuna variazione è intervenuta rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a **6.518 euro/000**, come alla chiusura dell'esercizio precedente; essa risulta quindi più che capiente in relazione al requisito di cui all'art. 2430 del codice civile.

Altre riserve patrimoniali

Al 30 giugno 2016 le altre riserve patrimoniali ammontano a **17.950 euro/000**, come alla chiusura dell'esercizio precedente. Tale voce accoglie:

- il versamento effettuato dall'Azionista in due *tranches* nel corso del 2011, per la parte che residua a seguito dei rimborsi parziali eseguiti negli anni 2012 e 2013. Si precisa che tale versamento è da intendersi a tutti gli effetti quale versamento in conto capitale, così come ribadito anche dal Consiglio di Amministrazione di Banca Apulia nella sua seduta del 28 novembre 2014;
- il versamento in conto capitale effettuato dall'Azionista in data 18 dicembre 2015 affinché la Compagnia disponesse di una dotazione patrimoniale sufficiente a soddisfare i requisiti di capitalizzazione definiti dalla normativa Solvency II.

◆ PASSIVITÀ SUBORDINATE (voce B)

9. Al 30 giugno 2016 non sussistono passività subordinate ascrivibili alla voce B del passivo, così come alla chiusura dell'esercizio precedente.

◆ RISERVE TECNICHE (voce C.II)

Le riserve tecniche – accantonate, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, a fronte delle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati – al 30 giugno 2016 ammontano complessivamente a **179.058 euro/000**, rispetto a 187.529 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente. L'intero importo è da riferire al solo lavoro diretto.

Per il dettaglio dell'evoluzione delle riserve nel corso del semestre, si rimanda al successivo paragrafo "Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche".

I criteri di valutazione non sono variati rispetto allo scorso esercizio, pertanto per la loro enunciazione si rimanda a quanto dichiarato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

La tabella seguente illustra la composizione delle riserve tecniche alla data di chiusura del semestre:

(importi in migliaia di euro)

	Ramo I individuali	Ramo I collettive	Ramo V collettive	Totale
Riserve matematiche	119.190	50.797	1.219	171.206
di cui: per premi puri	116.167	46.863	1.210	164.240
di cui: per sovrappremi	228	0	0	228
di cui: per riporto premi	1.038	0	0	1.038
di cui: per integrazione tasso tecnico	1.048	738	0	1.786
di cui: per adeguamento basi tecniche	355	2.380	0	2.735
di cui: per rischio decrescenza tassi	7	0	0	7
di cui: per rischi diversi da quelli finanziari	347	816	9	1.172
Riserva premi delle assic. complementari	160	0	0	160
Riserva per somme da pagare	3.671	2.044	0	5.715
Altre riserve tecniche	533	1.430	14	1.977
Totale	123.554	54.271	1.233	179.058

10. Le altre riserve tecniche iscritte alla voce C.II.3 si riferiscono per 1.802 euro/000 alla riserva per spese future e per 175 euro/000 alla riserva per partecipazione agli utili e ristorni.

◆ **RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DI INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (voce D)**

Le riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato ammontano a **3 euro/000**, come alla chiusura del precedente esercizio, e sono costituite a fronte di un solo contratto di tipo unit-linked.

◆ **FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce E)**

I fondi per rischi ed oneri stanziati al 30 giugno 2016 ammontano a **109 euro/000** (111 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono stati costituiti:

- per 107 euro/000 a fronte di passività potenziali connesse a contenziosi aperti con la clientela (107 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente);
- per 2 euro/000 a fronte di possibili sanzioni amministrative derivanti dal ritardo nella liquidazione di una prestazione assicurativa, ritardo relativamente al quale è pervenuto alla Compagnia in data 27 giugno 2016 un atto di contestazione da parte di IVASS (prot. n. 0128400/16 del 27 giugno 2016).

Nel corso del semestre è stato stornato l'accantonamento presente nel bilancio al 31 dicembre 2015 per 4 euro/000 a titolo di trattamento di fine mandato per agenti. Lo storno è stato operato poiché si ritiene che il rischio di dover sostenere un onere a titolo di TFM agenti in realtà non sussista.

◆ **DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI (voce F)**

Il saldo esposto nella relazione semestrale, pari a **17.367 euro/000** (18.601 euro/000 al 31 dicembre 2015), è di competenza di Scor per 17.109 euro/000 e di Swiss Life per 258 euro/000.

◆ **DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ (voce G)**

12. Al 30 giugno 2016 la Compagnia non ha debiti con garanzie reali.

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I)

11. I debiti derivanti da operazioni di assicurazione passano da 359 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente a **546 euro/000** al 30 giugno 2016, di cui 17 euro/000 relativi a debiti verso intermediari di assicurazione e 529 euro/000 per debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi da rimborsare.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II)

Al 30 giugno 2016 i debiti derivanti da operazioni di riassicurazione sono costituiti dal saldo debitorio dei conti di riassicurazione del primo semestre 2016 ed ammontano a **162 euro/000** (307 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente); l'intera somma è di spettanza di Scor.

Debiti verso banche e istituti finanziari (voce G.IV)

13. Alla chiusura del semestre non sussistono debiti verso banche e istituti finanziari.

Debiti e prestiti diversi (voce G.V)

Il saldo esposto nella relazione semestrale è pari a **1.023 euro/000**, rispetto a 1.230 euro/000 alla chiusura del precedente esercizio ed è composto dalle seguenti voci:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	30/06/2016	31/12/2015
Debiti verso Erario:	241	327
- debiti per imposta sulle riserve matematiche	162	232
- debiti per ritenute e imposte sostitutive	74	84
- debiti per imposte a carico degli assicurati	5	11
Debiti verso enti previdenziali	50	55
Debiti diversi	732	848
Totale	1.023	1.230

A sua volta, la voce debiti diversi comprende:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	30/06/2016	31/12/2015
Debiti verso fornitori terzi e fatture da ricevere	337	452
Debiti verso dipendenti	143	134
Debiti verso amministratori e sindaci	62	15
Debiti verso Apulia Fondo di Previdenza	9	113
Debiti verso Cassa Gepre	4	15
Altri debiti diversi verso terzi	49	20
Debiti verso controllanti per fatture da ricevere	128	99
Totale	732	848

I debiti verso Apulia Fondo di previdenza e verso Cassa Gepre si riferiscono alla provvista per ritenute ed imposte sostitutive da versare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (G.VI)

Il saldo ammonta a **274 euro/000**, rispetto a 265 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente, ed è relativo al debito nei confronti del personale dipendente alla data del 30 giugno 2016 calcolato in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Altre passività (G. VII)

L'ammontare esposto nella relazione semestrale è pari a **474 euro/000**, rispetto a 377 euro/000 alla chiusura del precedente esercizio. Il saldo è dato dalle seguenti voci:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	30/06/2016	31/12/2015
Provvigioni per premi in corso di riscossione	189	24
Debiti verso coassicuratrici per premi emessi da incassare	146	212
Passività per commissioni finanziarie (di mantenimento)	96	75
Incassi non abbinati	22	49
Passività diverse verso dipendenti	21	17
Totale	474	377

La Compagnia ha in essere due accordi di coassicurazione passiva in qualità di delegataria: la quota dei premi in arretrato di pertinenza delle Compagnie coassicuratrici è stata contabilizzata fra le altre passività, mentre la relativa quota provvigionale è stata invece contabilizzata fra le altre attività.

Le commissioni finanziarie riguardano i prodotti di risparmio venduti con l'intermediazione di Banca Apulia e sono calcolate nella misura del 50% del rendimento minimo trattenuto dichiarato su ciascun contratto ed applicato in occasione della rivalutazione anniversaria del contratto.

◆ **RATEI E RISCONTI (voce H)**

Al 30 giugno 2016 la voce H presenta un saldo di **11 euro/000** (20 euro/000 al 31 dicembre 2015) riferibile ai risconti calcolati sugli interessi per prestiti su polizze aventi competenza futura.

◆ **DURATA RESIDUA DEI DEBITI E CREDITI**

(importi in migliaia di euro)

Voci di bilancio	Descrizione	Importi esigibili entro l'esercizio	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo		Saldi di bilancio
			scadenza ≤ 5 anni	scadenza > 5 anni	
C.III.4	Finanziamenti (prestiti su polizze)	271	551		822
E.I	Crediti deriv.da oper.assicur.diretta	2.290			2.290
E.II	Crediti deriv.da oper.riassicurazione	1			1
E.III	Altri crediti	200	2.911		3.111
F.IV	Altre attività	1.080			1.080
F	Depositi ricevuti da riassicuratori		17.367		17.367
G.I	Debiti deriv.da oper.assicur.diretta	546			546
G.II	Debiti deriv.da oper.riassicurazione	162			162
G.VIII	Debiti e prestiti diversi	861	162		1.023
G.VI	Trattamento di fine rapporto			274	274
G.VII	Altre passività	474			474

◆ **GARANZIE, IMPEGNI ED ALTRI CONTI D'ORDINE**

14. I conti d'ordine registrati al 30 giugno 2016 ammontano a **200.311 euro/000**, importo riferito interamente a titoli di proprietà della Compagnia depositati in custodia presso Banca Apulia.

◆ **FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI ISTITUITE NEL SEMESTRE**

15. Nel corso del semestre la Compagnia non ha istituito nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, c.1, lettere a) e b) del D.Lgs. 252/2005.

◆ **OPERAZIONI SU CONTRATTI DERIVATI**

16. La Compagnia non ha in essere al 30 giugno 2016 né ha effettuato nel corso del semestre operazioni su contratti derivati.

PARTE D - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

◆ **PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE**

17. I premi lordi di competenza del primo semestre 2016 ammontano complessivamente a **7.437 euro/000** e sono interamente riferiti al lavoro diretto dei rami vita; i premi lordi contabilizzati del primo semestre 2015 ammontavano a 6.974 euro/000, mentre alla chiusura dell'esercizio precedente erano pari a 10.804 euro/000. I premi ceduti nel semestre ammontano a **2.553 euro/000**, rispetto a 2.472 euro/000 ceduti al 30 giugno 2015.

Per l'analisi dettagliata dell'andamento del portafoglio e della raccolta nel corso del periodo in esame si rimanda alla parte A del presente Commento.

◆ **PROVENTI E ONERI DA INVESTIMENTI**

20. Il saldo della voce II.2 è pari a **3.633 euro/000**, rispetto a 3.883 euro/000 al 30 giugno 2015. La tabella seguente illustra la composizione dei proventi per tipologia di investimento, fornendo il dettaglio dei proventi derivanti da investimenti in imprese del gruppo e raffrontando tutti gli importi con i valori corrispondenti al 30 giugno 2015:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	30/06/2016	30/06/2015
Interessi su titoli obbligazionari	3.451	3.794
<i>di cui interessi su titoli emessi da Veneto Banca</i>	0	402
Scarti di emissione positivi su titoli obbligazionari	53	53
<i>di cui scarti su titoli emessi da Veneto Banca</i>	0	10
Riprese di rettifiche di valore su titoli obbligazionari	12	0
Profitti da realizzo su titoli obbligazionari	94	10
Proventi da titoli obbligazionari	3.610	3.857
Interessi attivi per prestiti su polizze vita	23	26
Proventi da finanziamenti	23	26
Totale proventi da investimenti	3.633	3.883

Quanto agli oneri patrimoniali e finanziari, il saldo della voce II.9 del primo semestre 2016 ammonta a **591 euro/000**, mentre era di 1.062 euro/000 al 30 giugno 2015. La loro composizione è esposta di seguito:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	30/06/2016	30/06/2015
Scarti di emissione negativi su titoli obbligazionari	40	41
<i>di cui scarti su titoli emessi da Veneto Banca</i>	0	10
Oneri da rimborso di titoli obbligazionari	23	0
Oneri per la gestione del servizio investimenti	4	10
Oneri indirettamente imputabili su titoli obbligazionari	226	185
Rettifiche di valore su titoli obbligazionari	17	496
Perdite da realizzo su titoli obbligazionari	0	5
Oneri su titoli obbligazionari	310	737
Interessi passivi su depositi di riassicurazione	281	325
Oneri da finanziamenti	281	325
Totale oneri su investimenti	591	1.062

Non ci sono proventi né oneri derivanti da investimenti in terreni e fabbricati.

◆ **ALTRI PROVENTI E ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE**

Al 30 giugno 2016 gli altri proventi tecnici ammontano a **50 euro/000**, rispetto a 35 euro/000 del primo semestre 2015; in entrambi i periodi considerati la componente principale è costituita dagli storni provvigionali su annullamenti di premi di esercizi precedenti (44 euro/000 al 30 giugno 2016 e 34 euro/000 al 30 giugno 2015).

Gli altri oneri tecnici al 30 giugno 2016 ammontano a **280 euro/000**, rispetto a 181 euro/000 registrati alla chiusura del primo semestre 2015, e si riferiscono principalmente ad annullamenti di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti (210 euro/000 al 30 giugno 2016 e 106 euro/000 al 30 giugno 2015) e a commissioni finanziarie (63 euro/000 al 30 giugno 2016 e 70 euro/000 al 30 giugno 2015).

◆ **ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE**

Alla chiusura del primo semestre 2016 gli oneri di competenza relativi ai sinistri sono pari a **12.024 euro/000**, saldo a cui concorrono per 16.378 euro/000 gli oneri lordi e per -4.354 euro/000 le quote a carico dei riassicuratori. Al 30 giugno 2015, gli oneri netti relativi ai sinistri ammontavano a 10.828 euro/000, di cui 11.829 euro/000 lordi e -1.001 euro/000 a carico dei riassicuratori.

Le somme pagate lorde nel primo semestre dell'esercizio sono pari a 16.951 euro/000 e sono riferibili al solo lavoro diretto; tale importo include spese di liquidazione indirettamente imputabili per 507 euro/000. La quota di somme pagate a carico dei riassicuratori è pari a -3.772 euro/000.

La riserva per somme da pagare alla data di chiusura del semestre è stata determinata in 5.716 euro/000, in diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente quando ammontava a 6.289 euro/000. La riserva per somme da pagare a carico dei riassicuratori passa da 2.107 euro/000 al 31 dicembre 2015 a 2.688 euro/000 al 30 giugno 2016.

La tabella seguente indica la differenza tra l'importo della riserva per somme da pagare al 31 dicembre 2015, le somme relative ad esercizi precedenti liquidate durante il primo semestre 2016 e l'importo delle somme da pagare relative ad esercizi precedenti a riserva al 30 giugno 2016:

(importi in migliaia di euro)

Somme da pagare di esercizi precedenti	
- riserva per somme da pagare al 31/12/2015	6.289
- pagamenti effettuati nel 2016 relativi a liquidazioni di anni precedenti	-3.992
- riserva per somme da pagare di esercizi precedenti al 30/06/2016	-1.906
Totale	391

La differenza di 391 euro/000 è ascrivibile principalmente alla chiusura senza seguito di sinistri riservati a fine 2015, parzialmente compensata dalla rilevazione di sinistri tardivi di competenza del 2015 ma di cui la Compagnia è venuta a conoscenza solo nel primo semestre 2016.

Per un'analisi più dettagliata dell'andamento dei sinistri si rimanda alla parte A del presente Commento.

◆ **VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE**

Al 30 giugno 2016 si registra un decremento netto delle riserve tecniche pari a **5.496 euro/000**, rispetto a un decremento di 5.251 euro/000 iscritto alla chiusura del primo semestre 2015.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente spiegata dall'evoluzione del portafoglio tecnico: nel primo semestre 2016 il portafoglio è stato esposto prevalentemente a movimenti di uscita, in particolare per scadenza, che la limitata raccolta di nuova produzione compensa solo parzialmente. Il modificato scenario finanziario di riferimento ha, inoltre, determinato una diminuzione delle riserve integrative, in particolare di quella per garanzie finanziarie.

La tabella seguente illustra la variazione delle riserve tecniche:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Importo lordo	Quota ceduta	Variazione netta
Variazione delle riserve matematiche	-7.214	-1.771	-5.443
Variazione delle riserva premi delle assicuraz. complementari	-49	-22	-27
Variazione delle altre riserve tecniche	-26	0	-26
Variazione delle riserve di classe D	0	0	0
Totale	-7.289	-1.793	-5.496

Si precisa che la variazione delle riserve matematiche include movimenti di portafoglio in uscita per 595 euro/000 relativi a trasferimenti di posizioni previdenziali.

Di seguito è dettagliata la variazione lorda delle riserve aggiuntive incluse fra le riserve matematiche:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Riserve integrative per tasso tecnico	1.786	2.070	-284
Riserve integrative per rischio demografico	2.735	3.043	-308
Riserve integrative per sfasamento temporale	7	55	-48
Riserve integrative diverse da quelle per rischio finanziario	1.172	1.053	119
Totale delle riserve integrative	5.700	6.221	-521

Le riserve aggiuntive accantonate sono valutate sulla base di stime, seppur prudenti, riguardanti l'andamento futuro dei rendimenti finanziari della gestione separata e l'andamento demografico del

portafoglio contenente le garanzie di rendita vitalizia. Sono pertanto soggette a variazioni dovute a fattori esogeni quali lo scenario finanziario di riferimento e le abitudini di vita degli assicurati. Gli accantonamenti effettuati sono stati determinati secondo i medesimi principi e le medesime metodologie di calcolo dei precedenti esercizi.

Con riferimento all'esposizione ai rischi finanziari, anche dal lato delle passività assicurative si valuta la sensitività al tasso di interesse del valore di bilancio delle riserve aggiuntive per rischi finanziari, a seguito degli *shock* sulla curva *up* e *down* dei tassi positivi utilizzati per il rischio tasso nella formula standard di Solvency II⁴.

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Valore di bilancio 30/06/2016	Shift curva up	Shift curva down
Riserve integrative per rischio tassi di interesse	1.792	1.852	1.809

La tabella seguente fornisce un dettaglio delle riserve matematiche relative ai contratti in gestione separata, evidenziando la suddivisione per classi di rendimento minimo garantito. Le riserve matematiche esposte comprendono le riserve per premi puri e le riserve aggiuntive, mentre sono escluse le riserve delle assicurazioni complementari, le riserve spese e le riserve per somme da pagare.

(importi in migliaia di euro)

Linee di garanzia	Dati al 30/06/2016		Dati al 31/12/2015	
	Riserve	Incidenza %	Riserve	Incidenza %
0,0%	4.242	2,64%	2.635	1,55%
1,0%	182	0,11%	121	0,07%
2,0%	36.853	22,91%	38.795	22,82%
2,5%	30.703	19,09%	31.676	18,63%
3,0%	31.941	19,86%	31.762	18,68%
4,0%	56.927	35,39%	65.029	38,25%
Totale	160.848	100,00%	170.018	100,00%

◆ RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Nella tabella seguente viene data evidenza delle componenti della voce II.7, il cui saldo è pari a **151 euro/000** (146 euro/000 al 30 giugno 2015), distinti tra importi lordi e quote a carico dei riassicuratori:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Importo lordo	Quota ceduta	Variazione netta
Ristorni di premi pagati	211	69	142
Variazione della riserva per partecipazione agli utili e ristorni	-14	-23	9
Totale	197	46	151

⁴ Per lo *stress up* si è considerato un rialzo di 100 punti base, mentre per lo *stress down* la variazione è in media di 25 punti base (con tasso minimo a 0) fino a 10 anni e di 50 punti base per i nodi superiori.

◆ **SPESE DI GESTIONE**

Al 30 giugno 2016 le spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori ammontano a **558 euro/000**, rispetto a 249 euro/000 del primo semestre 2015 e sono costituite dalle seguenti voci:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	30/06/2016	30/06/2015
Provvigioni di acquisizione	304	280
Altre spese di acquisizione	320	255
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-66	-286
Totale	558	249

L'incremento delle provvigioni di acquisizione è in linea con l'evoluzione della raccolta premi, in quanto riflette da un lato la crescita della produzione delle polizze temporanee caso morte di gruppo e dall'altro la parziale sostituzione della produzione di polizze individuali a basso carico provvigionale del portafoglio preesistente (che va riducendosi per anzianità) con la nuova raccolta – caratterizzata da una maggiore aliquota provvigionale media – derivante dal reinvestimento di parte dei contratti giunti a scadenza.

Al 30 giugno 2016 sono state rilevate altre spese di amministrazione per un importo di **876 euro/000**, rispetto a 1.004 euro/000 del primo semestre dell'esercizio precedente e a 1.668 euro/000 del 31 dicembre 2015.

Al lordo dell'attribuzione a spese di liquidazione, acquisizione e gestione degli investimenti, i costi di struttura ammontano complessivamente a 1.903 euro/000, con un incremento dell'1,4% rispetto al primo semestre dello scorso esercizio (1.877 euro/000).

◆ **QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO**

Sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del Regolamento ISVAP n. 22 si è proceduto a determinare la quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico, che ammonta a **395 euro/000**; al 30 giugno 2015 non era stato effettuato alcun trasferimento al conto non tecnico per mancanza dei presupposti.

Le tabelle seguenti illustrano i conteggi relativi al primo semestre 2016:

(importi in migliaia di euro)

Voci	Formule	Importi
Proventi da investimenti	a	3.633
Oneri patrimoniali e finanziari	b	592
Utile netto degli investimenti	$c = a - b$	3.041
Riserve tecniche esercizio N-1	d	187.529
Riserve tecniche cedute esercizio N-1	e	18.601
Riserve tecniche esercizio N	f	179.058
Riserve tecniche cedute esercizio N	g	17.367
Semisomma delle riserve tecniche	$h = (d - e + f - g) / 2$	165.310
Patrimonio netto esercizio N-1	i	30.832
Passività subordinate esercizio N-1	l	0
Patrimonio netto esercizio N	m	30.542
Passività subordinate esercizio N	n	0
Semisomma di patrimoni netti e passività subordinate	$o = (i + l + m + n) / 2$	30.687
Rapporto tra le semisomme	$p = o / (h + o)$	15,66%
Quota teorica dell'utile degli investimenti da trasferire	$q = c * p$ (se $c > 0$)	476
Utili contrattualmente riconosciuti agli assicurati	r	2.646
Quota dell'utile degli investimenti effettivamente trasferita al conto non tecnico	$s = \min(q; c - r)$ (se $c > r$)	395

Poiché la Compagnia non ha un portafoglio estero, l'utile degli investimenti è stato interamente attribuito ai singoli rami come illustrato nel prospetto successivo:

(importi in migliaia di euro)

Quota dell'utile attribuito al conto tecnico da ripartire					2.646
Voci	ramo I	ramo III	ramo V	Totale	
Riserve matematiche	169.987	0	1.219	171.206	
Riserva per somme da pagare	5.716	0	0	5.716	
Altre riserve tecniche	2.122	0	14	2.136	
Riserve matematiche cedute	14.591	0	0	14.591	
Ris. somme da pagare ceduta	2.688	0	0	2.688	
Altre riserve tecniche cedute	88	0	0	88	
Riserve conservate	160.458	0	1.233	161.691	
Incidenza %	99,24%	0,00%	0,76%	100,00%	
Quota dell'utile attribuita	2.626	0	20	2.646	

◆ **RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA**

Il conto tecnico presenta al 30 giugno 2016 un saldo negativo di **-812 euro/000**, mentre il primo semestre dell'esercizio precedente mostrava un saldo positivo del conto tecnico, pari a 200 euro/000.

Le ragioni di tale differenza tra l'utile tecnico dei due semestri messi a confronto sono le stesse esposte all'inizio della parte A del presente commento (cui si fa rimando), là dove si commenta il risultato di periodo. Qui si aggiunge solamente che, a livello di saldo tecnico, la differenza è accentuata dal fatto che – come visto al paragrafo precedente – al 30 giugno 2015 non era stato effettuato alcun trasferimento di utile da investimenti al conto non tecnico, contrariamente a quanto fatto per il primo semestre 2016.

◆ **INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO**

Altri proventi

Al 30 giugno 2016 gli altri proventi ammontano a **30 euro/000**, rispetto a 187 euro/000 al 30 giugno 2015, e risultano così composti:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	30/06/2016	30/06/2015
Interessi attivi su conti correnti bancari - controllanti	28	103
Prelevi dal fondo rischi ed oneri	0	75
Altri proventi e recuperi diversi	2	9
Totale	30	187

La sensibile riduzione degli interessi attivi su conti correnti bancari è conseguenza diretta della minor liquidità lasciata in giacenza sugli stessi.

I prelevi dal fondo rischi ed oneri dello scorso esercizio corrispondono all'importo della sanzione amministrativa comminata dall'IVASS alla Compagnia, a fronte delle quali nel bilancio 2013 era stato stanziato uno specifico accantonamento.

Altri oneri

Gli altri oneri presentano un saldo di **51 euro/000** al 30 giugno 2016, rispetto a 44 euro/000 del primo semestre 2015, e si riferiscono alle voci di seguito specificate:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	30/06/2016	30/06/2015
Ammortamento degli attivi immateriali	47	42
Accantonamenti al fondo rischi e oneri	2	1
Altri oneri diversi	2	1
Totale	51	44

◆ **RISULTATO DELL'ATTIVITÀ STRAORDINARIA**

21. L'attività straordinaria fornisce un contributo positivo al risultato del primo semestre 2016 per **26 euro/000**, mentre al 30 giugno 2015 il saldo delle partite straordinarie era positivo per 111 euro/000. La componente principale di tale saldo è costituita da sopravvenienze attive.

◆ **IMPOSTE**

Le imposte di competenza del primo semestre 2016 costituiscono un ricavo di **122 euro/000**, mentre sul risultato al 30 giugno 2015 gravava un onere fiscale di 32 euro/000. Gli elementi che concorrono a formare la competenza fiscale 2016 sono i seguenti:

- per 123 euro/000 l'IRES calcolata sul risultato del semestre; poiché la Compagnia aderisce al consolidato fiscale nazionale di Veneto Banca, la perdita fiscale al 30 giugno è stata trasferita alla consolidante, rilevando contestualmente un provento pari al corrispondente beneficio fiscale di cui godrà la Capogruppo;
- per -1 euro/000 la variazione delle imposte anticipate, relativamente alle quali sono stati rilevati accantonamenti per 22 euro/000 ed utilizzi per -23 euro/000.

L'IRAP di competenza del semestre è nulla in quanto la relativa base imponibile di periodo è negativa.

La tabella seguente illustra la riconciliazione dell'onere IRES teorico determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti (27,5%) e l'onere fiscale effettivo:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>		30/06/2016	
Risultato ante imposte	-412		a
Carico IRES teorico	27,5%		b
	-113		c = a * b
+ Differenze temporanee passive	91		d
- Differenze temporanee attive	-85		e
Impatto sull'IRES di competenza delle differenze temporanee	2		f = (d + e) * b
+ Differenze permanenti passive	40		g
- Differenze permanenti attive	-82		h
Impatto sull'IRES di competenza delle differenze permanenti	-12		i = (g + h) * b
Utile ante imposte rettificato	-448		l = a + d + e + g + h
- Quota non imponibile per ACE	0		m
Impatto sull'IRES di competenza dell'ACE	0		n = m * b
Imponibile IRES	-448		o = l + m
	-123		p = c + f + i + n
Onere IRES a bilancio	29,9%		q = p / a

Le differenze permanenti attive sono costituite unicamente dalla quota non imponibile della riduzione delle riserve tecniche.

Il risultato ante imposte rettificato (cfr lettera j della tabella precedente), essendo negativo, non è in grado di assorbire il beneficio determinato dall'ACE utilizzabile per il primo semestre 2016 e pari a 846 euro/000: si configura pertanto un'eccedenza non utilizzata che va ad aggiungersi a quella riveniente dall'esercizio 2015, a sua volta non utilizzata e quindi rimandata ad esercizi futuri per l'intero importo (1.018 euro/000) senza trasferirla al consolidato fiscale e senza avvalersi della facoltà di convertirla in crediti d'imposta. Si precisa che il rinvio non pregiudica in alcun modo la possibilità di trasferire in un secondo momento al consolidato tale eccedenza, né la possibilità di un futuro utilizzo diretto della stessa da parte della Compagnia.

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, le differenze temporanee comprese nel computo del reddito complessivo imponibile ai fini IRES ed IRAP:

(importi in migliaia di euro)

	IRES		IRAP	
	base imp.	impatto	base imp.	impatto
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri				
Compensi ad amministratori non ancora corrisposti	38	10	0	0
Costi di revisione relativi ai controlli sul bilancio	27	7	0	0
Accantonamento bonus/aumenti CCNL dipendenti	17	5	0	0
Emolumenti sindacali relativi a controlli sul bilancio	9	2	0	0
Accantonamento al fondo rischi e oneri	0	0	0	0
	91	24	0	0
Differenze temporanee deducibili da esercizi prec.				
Costi di revisione relativi ai controlli sul bilancio	-61	-16	0	0
Emolumenti sindacali relativi a controlli sul bilancio	-17	-4	0	0
Prelevi dal fondo rischi e oneri/TFM	-4	-1	0	0
Svalutazione crediti	-3	-1	0	0
Utilizzo accantonam. bonus/aumenti CCNL dipendenti	0	0	0	0
Compensi ad amministratori non ancora corrisposti	0	0	0	0
	-85	-22	0	0
Effetto complessivo sull'imponibile al 30/06/2016		2	0	

Le aliquote utilizzate sono quelle che saranno presumibilmente in vigore nel momento in cui ciascuna differenza temporanea sarà riassorbita, ossia:

- il 27,5% per le imposte differite calcolate su differenze temporanee rilevanti a fini IRES per le quali è ragionevole attendersi un riassorbimento entro l'esercizio 2016;
- il 24% per le imposte differite calcolate su differenze temporanee rilevanti a fini IRES per le quali è ragionevole attendersi un riassorbimento oltre l'esercizio 2016;
- il 6,82% per le imposte differite calcolate su differenze temporanee rilevanti a fini IRAP.

PARTE E – ALTRE INFORMAZIONI

◆ RISERVE TECNICHE DA COPRIRE E ATTIVITÀ DESTINATE A COPERTURA

25. Alla data di chiusura del semestre le riserve tecniche di classe C soggette a copertura ammontano a **179.058 euro/000** e, come evidenziato dalla tabella seguente, risultano essere adeguatamente coperte:

(importi in migliaia di euro)

	Riserve tecniche da coprire	Attività a copertura	
		valore a copertura	valore disponibile
Riserve tecniche al 30/06/2016	179.058		
A.1.1a Titoli emessi dallo Stato Italiano		179.058	179.515
Attivi a copertura al 30/06/2016		179.058	179.515

Il valore degli attivi posti a copertura, calcolato al prezzo corrente di mercato del 30 giugno 2016, ammonta a 199.618 euro/000.

Di seguito, viene fornita evidenza delle attività a copertura delle riserve tecniche di classe D dello stato patrimoniale:

(importi in migliaia di euro)

Contratti collegati al valore delle quote di un OICVM (ramo III)

Riserve tecniche al 30/06/2016	Strumenti finanziari a copertura		
	Denominazione OICVM di riferimento	n. quote possedute	valore
3	Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine A	191,786	3

◆ **RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA**

26. Apulia previdenza non rientra in alcuna delle fattispecie previste dagli artt. 19 e 20 del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007: pertanto la Compagnia non è tenuta a redigere una relazione semestrale consolidata.

◆ **ACCONTI SU DIVIDENDI**

27. Non sono stati corrisposti né deliberati acconti su dividendi.

◆ **INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2497-bis C.C., comma 4**

Come ricordato nella parte A del presente commento (più precisamente nel paragrafo "Situazione della società e andamento della gestione nel suo complesso"), benché dal 30 giugno 2016 il 97,64% delle azioni della Capogruppo Veneto Banca siano detenute da Quaestio sgr, quest'ultima ha dichiarato di non intendere esercitare direzione e coordinamento su Apulia previdenza.

Pertanto, in adempimento di quanto previsto dall'art. 2497 bis comma 4 del codice civile, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali estratti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato da Veneto Banca, che risulta essere il soggetto esercitante direzione e coordinamento sulla Compagnia:

(importi in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE al 31/12/2015			
Attivo		Passivo e patrimonio netto	
Attività finanziarie	3.534.911	Debiti	20.787.402
Crediti	22.364.567	Titoli in circolazione	4.593.499
Derivati di copertura	63.310	Passività finanziarie	246.793
Partecipazioni	840.216	Derivati di copertura	244.286
Attività materiali e immateriali	284.183	Fondi per rischi ed oneri	129.752
Attività in via di dismissione	276.425	Altre voci del passivo	644.690
Altre voci dell'attivo	1.135.342	Patrimonio netto	1.852.532
Totale attivo	28.498.954	Totale passivo e patrim. netto	28.498.954

CONTO ECONOMICO al 31/12/2015	
Margine di interesse	354.633
Commissioni nette	208.013
Dividendi e proventi simili	4.434
Proventi netti da operazioni finanziarie	228.478
Rettifiche di valore nette	-695.150
Risultato della gestione finanziaria	100.408
Spese amministrative	-531.982
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-83.541
Rettifiche di valore di attività materiali e immateriali	-29.055
Altri oneri/proventi di gestione	57.191
Utile da partecipazioni	-142.794
Rettifiche di valore dell'avviamento	-412.354
Risultato lordo dell'operatività corrente	-1.042.127
Imposte sul reddito	170.710
Risultato netto dell'operatività corrente	-871.417
Utile netto delle attività in via di dismissione	0
Risultato d'esercizio	-871.417

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Veneto Banca al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito da questa nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato anche dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.


.....
Vincenzo Chirò – Presidente C.d.A.

Milano, 12 settembre 2016

Società Apulia previdenza spa

Capitale sociale sottoscritto euro 6.204.000

Versato euro 6.204.000

Sede in Milano - Via Gaspare Gozzi, 1/A

Allegati al Commento

Al 30/06/2016

(Valori in migliaia di euro)

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Informazioni relative alle imprese partecipate			0
2	Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)		0	
3	Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5)			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle.

IMPRESA: **Apulia previdenza spa**

Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5)

Dati riferiti al primo semestre dell'anno 2015

I - Gestione danni

(Valori in migliaia di euro)

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore (1)	Valore corrente	Valore (1)	Valore corrente	Valore (1)	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0 13	0 25	0 37	0 49	0 61	0 0
a) azioni quotate	14	26	38	50	62	0
b) azioni non quotate	15	27	39	51	63	0
c) quote	16	28	40	52	64	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	0 17	0 29	0 41	0 53	0 65	0 0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0 18	0 30	0 42	0 54	0 66	0 0
a1) titoli di Stato quotati	19	31	43	55	67	0
a2) altri titoli quotati	20	32	44	56	68	0
b1) titoli di Stato non quotati	21	33	45	57	69	0
b2) altri titoli non quotati	22	34	46	58	70	0
c) obbligazioni convertibili	23	35	47	59	71	0
5. Altri	0 24	0 36	0 48	0 60	0 72	0 0

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore (1)	Valore corrente	Valore (1)	Valore corrente	Valore (1)	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0 85	0 97	0 109	0 121	0 133	0 0
a) azioni quotate	86	98	110	122	134	0
b) azioni non quotate	87	99	111	123	135	0
c) quote	88	100	112	124	136	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	0 89	0 101	0 113	0 125	0 137	0 0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0 90	0 102	0 114	0 126	0 138	0 221.258
a1) titoli di Stato quotati	91	103	115	127	139	200.123
a2) altri titoli quotati	92	104	116	128	140	21.135
b1) titoli di Stato non quotati	93	105	117	129	141	0
b2) altri titoli non quotati	94	106	118	130	142	0
c) obbligazioni convertibili	95	107	119	131	143	0
5. Altri	0 96	0 108	0 120	0 132	0 144	0 0

(1) valore riportato nella relazione semestrale

I rappresentanti legali della Società (*)



(Vincenzo Chirò - Presidente C.d.A.)

(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

	30/06/2016	31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile dell'esercizio	-290	160
Imposte sul reddito	-122	2
Interessi passivi/(interessi attivi)	-28	-251
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-440	-89
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Variazione netta delle riserve tecniche	-7.236	-9.351
Ammortamento attivi materiali	2	15
Ammortamento attivi immateriali	47	93
Rettifiche di valore sugli investimenti	17	71
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	-12	-11
Accantonamento al fondo TFR	40	78
Variazione fondo rischi e oneri	-2	-196
<i>Totale delle rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>-7.144</i>	<i>-9.301</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto	-7.584	-9.390
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Finanziamenti (C.III.4)	41	162
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (E.I)	-1.839	-113
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (E.II)	0	1
Altri crediti (E.III)	263	1.398
Altre attività (F.IV)	-808	34
Ratei e risconti attivi (G)	-178	382
Depositi ricevuti da riassicuratori (F)	-1.235	863
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (G.I)	187	185
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (G.II)	-145	36
Altri debiti (G.VIII)	-85	-399
Altre passività (G.IX)	97	217
Ratei e risconti passivi (H)	-10	-4
<i>Totale delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-3.712</i>	<i>2.762</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni di capitale circolante netto	-11.296	-6.628
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	28	251
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
Liquidazioni/anticipi TFR	-31	-69
<i>Totale delle altre rettifiche</i>	<i>-3</i>	<i>182</i>
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-11.299	-6.446
Totale A)	-11.299	-6.446
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di Investimento		
<i>Immobilizzazioni</i>		
Attivi materiali	-5	-2
Attivi immateriali	-24	-97
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Investimenti in imprese del Gruppo (C.II)	0	20.151
Altri investimenti finanziari (C.III.1.-2.-3.)	8.011	-33.403
Depositi presso enti creditizi (C.III.6)	0	0
Investimenti finanziari diversi (C.III.7)	0	0
Investimenti classe D	0	0
Totale B)	7.982	-13.351
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) dei debiti a breve verso banche (G.IV)	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumenti di capitale a pagamento	0	13.450
Aumenti/(distribuzioni) di riserve patrimoniali	0	0
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	-1.025
Totale C)	0	12.425
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	-3.317	-7.372
Disponibilità liquide di inizio esercizio	5.023	12.395
Disponibilità liquide di fine esercizio	1.706	5.023
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	-3.317	-7.372

Per il Consiglio di Amministrazione:


 Vincenzo Chiro - Presidente

**PROSPETTO DI CALCOLO
 DELLA QUOTA DELL'UTILE DA INVESTIMENTI
 DA TRASFERIRE DAL CONTO TECNICO AL CONTO NON TECNICO**

A) DETERMINAZIONE DELL'UTILE NETTO DEGLI INVESTIMENTI:

Proventi da investimenti (conto tecnico)	3.633.466,31
Oneri patrimoniali e finanziari (conto tecnico)	<u>-591.930,19</u>
Utile degli investimenti	3.041.536,12
<i>(escluso oneri/proventi non realizzati da investimenti "classe D")</i>	

B) DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO:


Patrimonio netto:		Riserve tecniche obbligatorie (nette):	
Valore inizio esercizio	30.831.793,42	Valore inizio esercizio	168.927.262,87
Valore fine esercizio	30.541.621,29	Valore fine esercizio	161.691.304,22
Valore netto (semisomma)	30.686.707,36	Valore netto (semisomma)	165.309.283,55
Valore medio c.3	30.686.707,36	Valore medio c.4	165.309.283,55

Numeratore (valore medio c.3)	30.686.707,36	=	0,156568036
Denominatore (valore medio c.3 + valore medio c.4)	195.995.990,90		

C) DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DELL'UTILE DA TRASFERIRE AL CONTO NON TECNICO:

Utile netto degli investimenti	3.041.536,12	x
Rapporto	<u>0,16</u>	=
	476.207,34	

Controllo: quota rimanente nel conto tecnico > interessi tecnici	
Utile netto degli investimenti	3.041.536,12
Quota da trasferire al conto non tecnico	<u>395.496,90</u>
Quota rimanente nel conto tecnico	2.646.039,22
Interessi tecnici	2.646.039,22

Per il Consiglio di Amministrazione

 Vincenzo Chirò - Presidente